



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012
Relazione sulla gestione
(art. 24 D.P.R. 2 novembre 2005 n.254)



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

INDICE

Premessa		pag.	3
1. Obiettivi strategici 2012 - Risultati conseguiti		pag.	4
a) Distretti e sistemi produttivi locali	pag.	5	
b) II^ edizione del progetto “Bandiere arancioni in provincia di Latina”	pag.	7	
c) Credito	pag.	9	
d) Studi e informazione economico-statistica	pag.	10	
e) Sviluppo della filiera agroalimentare e turistica – Centro studi sul turismo	pag.	12	
f) Sviluppo dell’economia del mare	pag.	16	
g) Promozione della cultura d’impresa	pag.	19	
h) Iniziative nel campo dell’imprenditoria femminile	pag.	19	
i) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati	pag.	19	
l) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere	pag.	20	
m) Sostegno all’impresa locale attraverso il supporto all’attività di organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere	pag.	22	
n) Internazionalizzazione	pag.	23	
2. Obiettivi di struttura 2012 - Risultati conseguiti		pag.	31
3. Consuntivo dei proventi e degli oneri – Situazione patrimoniale		pag.	34
4. Analisi dei risultati		pag.	39
5. Il piano degli investimenti		pag.	46
6. Il margine operativo di economicità ed efficienza (tabelle rappresentative)		pag.	47



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Premessa

La Relazione sulla gestione viene predisposta ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

Il Bilancio d'esercizio 2012 è stato redatto secondo le regole ed i principi della contabilità economica, poiché lo stesso D.P.R. 254/2005 ha sancito l'abbandono definitivo della contabilità finanziaria a partire dal 1° gennaio 2007.

Nelle pagine seguenti verranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento sia ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012, sia all'analisi del risultato economico conseguito rispetto al preventivo aggiornato; mentre, nell'ambito della nota integrativa al bilancio, prevista dall'art. 23 del DPR 254/2005, verrà data evidenza ai contenuti tecnico-contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

1. Obiettivi strategici 2012 - Risultati conseguiti

Gli obiettivi strategici fissati nel piano triennale del Sistema Camerale, possono riassumersi nelle seguenti linee di indirizzo:

1. sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori, migliorando le condizioni di contesto per la nascita e il rafforzamento delle imprese e per generare benessere diffuso;
2. rafforzare il mercato e tutelare il made in Italy, promuovendo l'eccellenza italiana nel mondo e garantendo la concorrenza e la trasparenza dei mercati;
3. promuovere la riforma del sistema camerale, rendendo le Camere più forti ed autorevoli sulla base delle funzioni a loro assegnate.

Compito ed impegno del sistema camerale in una situazione economica caratterizzata da una ripresa lenta e talvolta discontinua, è quello di riuscire a cogliere i segnali positivi mettendo in campo interventi capaci di coinvolgere il maggior numero possibile di imprese. Le iniziative, orientate al comune fine di rafforzare la competitività dei settori e delle economie locali, dovranno rispondere ad alcuni prioritari obiettivi quali:

- accompagnare le imprese sui mercati internazionali;
- promuovere l'innovazione e rivitalizzare l'offerta di beni e servizi made in Italy;
- favorire la crescita dell'occupazione e sostenere l'innalzamento qualitativo nel mercato del lavoro;
- valorizzare le eccellenze dei territori e puntare sulla centralità del Mediterraneo rilanciando le politiche di sviluppo del Mezzogiorno;
- Incoraggiare e sostenere la nascita e lo start up delle imprese per dare più opportunità a chi vuole fare impresa;
- sostenere le imprese nel reperimento dei capitali e nell'accesso al credito;
- rilanciare la produttività dei sistemi d'impresa e del Sistema Paese, promuovendo le reti d'impresa e l'efficienza della P.A..

E' bene precisare che con la recente riforma della Legge 580/1993, le Camere di Commercio assumono in maniera ancora più chiara il ruolo di amministrazioni pubbliche che curano e rappresentano gli interessi generali del sistema delle imprese. Per la prima volta viene ad esse riconosciuta un'identità più autorevole e più forte dal momento che la riforma le inserisce nel quadro delle istituzioni del Paese con una legittimazione fondata sul principio costituzionale della sussidiarietà. Il radicamento al territorio, la capacità di andare oltre i confini valorizzando la propria dimensione e la profonda conoscenza delle realtà economiche locali, sotto il duplice profilo delle criticità e delle potenzialità, fa delle Camere di Commercio veicolo ideale per l'attuazione degli obiettivi di politica economica del Paese.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

E' evidente la responsabilità che il sistema camerale assume su di sé nel dare la giusta attuazione agli indirizzi strategici condivisi.

Accanto alle iniziative da intraprendere a sostegno della ripresa economica, le Camere proseguiranno anche nel lavoro di rimozione e superamento dei farraginosi meccanismi burocratici e nella definizione di processi gestionali semplificati ispirati ai principi di efficienza e di economicità. La recente riforma introdotta dal D.lgs 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha impresso un'ulteriore accelerazione al processo di recupero e potenziamento della produttività che ha reso ancora più urgenti gli interventi di carattere organizzativo-gestionale. L'obiettivo finale è garantire servizi di qualità operando, come richiesto dalla norma, in condizioni di massima trasparenza.

Ciò che da sempre caratterizza il sistema camerale è la capacità di rapido adattamento all'evolversi dello scenario economico ed istituzionale di riferimento; proprio questa flessibilità dovrà accompagnare l'azione del sistema camerale garantendo se necessario tempestivi interventi di rimodulazione delle priorità e delle linee strategiche individuate.

A tale proposito, si illustrano di seguito i principali risultati raggiunti dall'Ente Camerale nell'anno 2012.

a) Distretti e Sistemi Produttivi Locali - Realizzazione dei Progetti: Piattaforma Biotech e Emas di Distretto per i comparti del chimico- farmaceutico e Agro-industriale, (a valere sulla l.r. 36/01)

Progetto “Piattaforma Biotech (Latina BIOtech - LABIO)”:

Si è concluso nel 2012 il progetto, presentato a valere sul Bando del 2009 “Interventi a favore dei distretti industriali, decreto 28 dicembre 2007 Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 42 del 14/11/2008, è risultato ammissibile a finanziamento, collocandosi ai primi posti della graduatoria pubblicata nel BURL n. 13 del 07/04/2010.

Oltre la Camera hanno fatto parte del raggruppamento temporaneo (ATS) il Consorzio Universitario di Economia industriale e Manageriale (CUEIM), Assoservizi Pontina Società di Servizi s.r.l., IIsap s.r.l., Pasta Paone S.p.a., Prosciuttificio di Bassiano s.r.l.

Il progetto LABIO ha come obiettivo la valorizzazione di una nuova Piattaforma Tecnologica (PT) di ricerca e catalizzazione, per lo sviluppo ed il rafforzamento del Sistema Produttivo Locale (SPL) “Agro-Industriale Pontino”, in modo da rilanciare, in particolare, ricerca e sviluppo nel settore agrobiotecnologie della Provincia di Latina. Per questi motivi, LABIO persegue lo sviluppo della ricerca nel campo delle biotecnologie verdi e bianche, promuovendo l'uso delle stesse e sviluppando una



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

PT specifica per la Provincia di Latina.

Il progetto prevede infatti in modo particolare l'attuazione di alcune attività specifiche di ricerca emerse a seguito di indagini specifiche presso le aziende del territorio, relative a quattro macroaree:

- produzione di Kiwi: analisi genetica del Kiwi, Azioni di tutela dell'IGP, azioni promozionali;
- sistema produttivo viticolo: analisi potere antiossidanti delle culture, valutazione del microclima, barcode dei vitigni autoctoni;
- sfruttamento delle biomasse: studio di fattibilità per un piccolo impianto di biomasse per la alimentazione dai residui delle lavorazioni della vite, dell'olio e del kiwi;
- biobanche e banche dati applicate alla rintracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentari.
- Per lo svolgimento delle attività la Camera di commercio si è avvalsa dell'attività dei ricercatori e dei consulenti del Consorzio Nazionale per le Ricerche Biologiche (CNRB), Pro-Ter s.r.l., Scuola Superiore di Oncologia e Scienze Biotecnologiche. Per le attività relative alle Biobanche è previsto anche il coinvolgimento dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San Raffaele Pisana (IRCCS San Raffaele Pisana).

Al riguardo è stata creata una piattaforma biotech (www.Latinabiotechnologie.it) come supporto operativo ed informativo volto a:

- raggruppare in una unica sede della provincia di Latina, le rappresentanze delle competenze biotech della zona;
- sostenere forme di agglomerazione su scala locale che sfruttino le specificità (in termini di risorse già disponibili, come competenze, infrastrutture, ambiti di sperimentazione) di ciascuna area e favoriscano quei processi di trasferimento di conoscenza (tacita, ma anche codificata) nel campo del biotech, essenziali per sostenere la capacità innovativa e che sono favoriti dalla scala locale;
- attivare un sistema policentrico e reticolare nella provincia di Latina, dove i soggetti nuovi del centro e quelli preesistenti nella provincia, assumono la connotazione di ispessimenti localizzati di competenze e infrastrutture posseduti da attori su specifici settori del biotech, e dove la rete si configura come sistema di connessione, con azioni orizzontali e verticali, tra attori all'interno dei soggetti del sistema policentrico e le PMI;
- favorire la creazione di cluster industriali nella Provincia di Latina;
- attuare start-up di imprese innovative all'interno di cluster industriali nel Polo;
- attrarre investimenti nella Provincia di Latina.

Progetto “EMAS di Distretto finalizzato all’ Attestato APO e al supporto delle singole



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

organizzazioni dei comparti chimico-farmaceutico e agro-alimentare operanti nel territorio della provincia di Latina”

E' stato ottenuto il riconoscimento dell'attestazione EMAS per il Sistema Produttivo Locale del Chimico Farmaceutico del Lazio Meridionale, progetto, presentato dalla CCIAA ha un a valere sul Bando del 2009 “Interventi a favore dei distretti industriali, decreto 28 dicembre 2007 Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.42 del 14/11/2008, che è risultato ammissibile a finanziamento nella graduatoria pubblicata nel BURL n. 13 del 07/04/2010.

Si tratta del raggiungimento di un obiettivo innovativo ed ambizioso in quanto al momento esistono in Italia pochissimi casi di attestazione EMAS APO. In particolare è il primo nell’ambito chimico-farmaceutico. Il progetto rappresenta la prosecuzione di un’attività progettuale precedentemente realizzata da Confindustria Latina che ha fornito i risultati e che partecipa attivamente al progetto attraverso la messa a disposizione di una segreteria tecnica.

La CCIAA ha operato in qualità di ente capofila di un raggruppamento temporaneo di imprese che vede la presenza del Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale (Pal.Mer.) Assoservizi Pontina Società di Servizi s.r.l., il Consorzio Smaltimenti Rifiuti CO.SMA.RI, Alfadati s.r.l., Glocal Construction s.r.l.

Al riguardo è stato costituito il Comitato Promotore che ha visto coinvolti, oltre che la stessa CCIAA, i comuni nel quale ricade il sistema produttivo: Latina, Sermoneta, Cisterna di Latina ed Aprilia, la Provincia di Latina, l’Arpa Lazio, le aziende, le associazioni di categoria Confindustria Latina e Federlazio Latina. Un’opportunità straordinaria quindi, per coordinare iniziative e obiettivi in campo ambientale di tutti gli attori istituzionali locali in grado di poter incidere in maniera concreta e reale sul territorio. Un obiettivo strategico non dichiarato è utilizzare questo “organismo” per la definizione di ulteriori obiettivi importanti per lo sviluppo armonico del territorio.

Il progetto si è concluso ed ha prodotto l’analisi degli aspetti ambientali nelle aziende ricadenti nel sistema produttivo indicato e nell’area territoriale anche attraverso i dati forniti dagli enti pubblici coinvolti. Il comitato promotore avrà poi il compito annuale di aggiornare la politica ambientale dell’Ambito Produttivo Omogeneo.

b) II^ edizione del progetto “Bandiere Arancioni in provincia di Latina”

La Camera di Latina, in data 7 febbraio 2012, ha sottoscritto un protocollo d’intesa con il Touring Club Italiano per la realizzazione di progettualità legate al sistema turistico e il conseguimento di una serie di obiettivi comuni, quali la realizzazione di un percorso innovativo e sperimentale sulla base di un proficuo scambio di esperienze per la valorizzazione dei territori e la messa in rete delle risorse e delle imprese in esso operanti.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Ciò per l'opportunità di consolidare il percorso di marketing territoriale già intrapreso con la prima edizione del progetto Bandiere Arancioni, proseguendo, nel 2012, con le azioni rivolte ai piccoli centri dell'entroterra, al fine di dare continuità alla riflessione sulla qualità dell'offerta turistica già avviata con successo sul territorio, verificando gli standard dei Comuni già certificati e accompagnandone di nuovi verso la Bandiera Arancione;

La collaborazione tra la Camera di Commercio di Latina e il Touring Club Italiano, avviata già nell'anno 2009, ha portato alla sottoscrizione della “Convenzione per la realizzazione di un modello di analisi territoriale (M.A.T.), ideato dal Touring Club quale modello valutativo per l'assegnazione del marchio denominato Bandiera Arancione ai Comuni dell'entroterra”: marchio di qualità turistico ambientale dell'entroterra che sinteticamente si riassume nel conferimento temporaneo di un marchio di qualità con il quale si identificano i comuni che dimostrino di saper conservare, valorizzare e promuovere le proprie risorse turistiche in modo sostenibile per la comunità ospitante e il contesto ambientale.

Il 19 febbraio 2013, la Camera di Latina ha organizzato una riunione di presentazione dell'iniziativa con i rappresentanti dei 16 Comuni della provincia destinatari (di cui due, già assegnatari della Bandiera Arancione, coinvolti per la verifica degli standard).

Il piano delle fasi di lavoro necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, è proseguita con la somministrazione di apposite schede nelle quali i Comuni potranno indicare le principali azioni attivate sul territorio, coerentemente con quanto indicato nel Piano di miglioramento.

In seguito alla raccolta e all'analisi delle schede di verifica, attraverso la metodologia M.A.T. (Modello di Analisi Territoriale), verrà definito il gruppo dei Comuni che, avendo realizzato concrete azioni sul territorio, dovranno compilare il modulo di candidatura e potranno accedere alla visita di verifica sul territorio (inclusi i 2 Comuni Bandiera arancione da sottoporre alla verifica biennale per il rinnovo del marchio).

Tutte le fasi di analisi e i sopralluoghi sono condotti in autonomia e in forma anonima dagli esperti del Touring Club Italiano, i quali assegneranno la BANDIERA ARANCIONE alle località che avessero realizzato azioni di miglioramento tali da soddisfare i requisiti previsti dal Modello di Analisi Territoriale Touring (oltre 250 criteri di analisi) nel corso di una Cerimonia di assegnazione. L'organizzazione di un momento formativo incentrato sul tema dell'accoglienza, illustrerà ai rappresentanti dei 16 Comuni i risultati dell'analisi e alcune linee guida per lo sviluppo della qualità turistico-ambientale dei piccoli Comuni dell'entroterra.

La partnership con il Touring Club Italiano, garantisce la redazione e trasmissione dei comunicati stampa e la relazione con i principali media per comunicare tappe e risultati della partnership, oltre ad assicurare visibilità sui principali canali distributivi e comunicazionali:



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

L'iniziativa include anche la realizzazione di materiale promozionale ad hoc (cartelline, schede di verifica, fac-simile modulo di candidatura), nonché la disponibilità per i Comuni Bandiera arancione di strumenti quali: segnaletica Bandiera arancione e impianti grafici, bandiera ufficiale “Bandiera arancione”, diploma ufficiale da esporre, impianti grafici per riproduzione dei loghi personalizzati in tre differenti formati dei Comuni del Network Bandiere Arancioni Touring, inserimento nelle brochure e mappe realizzate per eventi e distribuite dal TCI con indicazione delle località certificate nelle più importanti guide d'Italia e negli Atlanti stradali Touring, disponibilità di utilizzo gratuito del marchio e del logo e modulistica dedicata;

Il progetto “Bandiere Arancioni in provincia di Latina”, si inserisce, dunque, in un'ottica di valorizzazione e sostegno delle iniziative volte a sviluppare conoscenza e innovazione, per consentire la crescita competitiva del sistema economico provinciale.

c) Credito

La Camera di Commercio di Latina, in data 19 febbraio 2002, ha costituito il Consorzio Intrafidi unitamente ad Ascom Fidi Latina; Consorzio Confidi Lazio; Seci spa consortile di Latina (oggi in liquidazione); Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.) alle Imprese di Latina; Confcommercio di Latina scari; Step Scpa, di Latina (oggi S.r.l in liquidazione); Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Associazione Imprenditori Agricoli, Confcooperative, Legacoop, Confcommercio, Federlazio, Confesercenti, Confidi, Fidart Lazio e Confartigianato, di Latina.

La stessa Camera di Commercio di Latina, il 21 aprile 2011, con Atto Notaio Fuccillo, ha trasformato, ai sensi dell'art. 2500 – octies del codice civile, il Consorzio Intrafidi dalla forma di Consorzio con attività esterna in quella di società per azioni sotto la denominazione sociale di “Intrafidi S.p.A.”, con sede in Latina attualmente in via Carlo Alberto n. 22, e contestuale formazione del capitale sociale di euro 750.000,00 parte tramite utilizzazione dell'intero patrimonio netto del Consorzio così come risultante dalla perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 del codice civile, e parte tramite nuovi conferimenti in denaro, il tutto diviso in azioni assegnate ai soci, partecipanti, i quali risultano essere: per il 99,16% l'Ente camerale e per la restante parte, in quote equivalenti dello 0,12%, le locali associazioni: Ascom Fidi, Cat, Associazione Industriali, Legacoop, Confcommercio, Federlazio e Confesercenti.

L'obiettivo di tale trasformazione era quello di iscrivere la Società nella sezione speciale, albo generale, di cui all'art.106 del TUB riservata agli intermediari finanziari che svolgono la propria attività con una forma societaria definita (spa, sapa, srl, soc. coop). La Intrafidi Spa avrebbe così potuto prestare in via imprenditoriale garanzie alle imprese socie con lo scopo di favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario, attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dai soci, dagli enti sostenitori e terzi. Inoltre, in base alla



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

riforma dei Confidi, si era anche prospettata l'opportunità di inserire la società tra gli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del TUB. Ciò avrebbe permesso alla Intrafidi di svolgere le attività indicate dall'art.155 del TU bancario e svolgere, altresì, in via residuale le attività riservate agli intermediari finanziari iscritti nel medesimo elenco.

Ciò, al fine di migliorare ed implementare i servizi di concessione delle garanzie collettive alle PMI ed i relativi servizi connessi o strumentali, in via esclusiva e nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

L'evoluzione della Società Intrafidi S.p.a. in un intermediario finanziario, si è rivelata piuttosto complessa ed onerosa sotto il profilo tecnico-finanziario; l'ulteriore passaggio avrebbe richiesto, infatti, un grosso impegno da parte dell'Ente camerale e l'indispensabile coinvolgimento di ulteriori soggetti sostenitori.

Il tentativo di creare una sinergia con altri enti ed organismi per promuovere la costituzione di un autentico strumento di intermediazione finanziaria, purtroppo, non ha avuto esito positivo: non sono stati, infatti, conclusi gli accordi con BIL, Unionfidi, Regione Lazio che, peraltro, presupponevano oneri da ribaltare alle PMI, né l'accordo con la Provincia di Latina.

Non è stato neanche possibile ottenere risorse finanziarie dallo Stato o dalla Regione Lazio a causa della generale crisi che sta attraversando il Paese.

Nel valutare l'opportunità di completare la procedura per l'iscrizione della Intrafidi Spa negli elenchi ex articoli 106 e 107 del TUB, tenendo conto dei costi che tale manovra avrebbe comportato, è emerso che il progetto di evoluzione della società Intrafidi Spa in un intermediario finanziario, nato inizialmente sulla base del comune interesse manifestato da parte di Enti istituzionali ed altri Organismi, di voler dotare il territorio di una struttura solida ed innovativa per il sostegno al credito, ha purtroppo visto, in un momento successivo, la disponibilità ad attuare il progetto, via via ridimensionata e, dunque, per l'Ente camerale sarebbe risultato particolarmente complesso e oneroso, sotto il profilo tecnico finanziario, sostenere singolarmente l'iniziativa.

L'Ente Camerale ha, pertanto, ritenuto opportuno in tale contesto istituzionale, procedere ad un tempestivo scioglimento della Società, utilizzando le risorse che rientreranno nella disponibilità dell'Ente, per differenti iniziative a sostegno del credito.

d) Studi e informazione economico statistica

Nel corso del 2012 l'Osservatorio economico, oltre a condurre le consuete analisi congiunturali e strutturali, utili a tracciare un quadro esaustivo delle principali tendenze in atto e a valutare l'impatto che la prolungata crisi sta avendo sugli indicatori di fondo del mercato del lavoro



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

(rapporto Excelsior) e della consistenza del tessuto economico locale, ha concluso la prima fase di un percorso di analisi dei dati della struttura economico-finanziaria delle imprese della provincia.

Tale analisi è stata condotta attraverso la banca dati Inbalance (contenente i dati di bilancio depositati dalle società di capitali operanti sul nostro territorio), utile a comporre un primo quadro territoriale sulla situazione economico-finanziaria delle imprese locali attraverso l'analisi aggregata dei dati di bilancio e a definire eventuali strategie camerali da implementare. Tale approfondimento è stato, tra l'altro, condiviso anche con la locale sede universitaria e presentato pubblicamente in occasione della Giornata dell'Economia. Al riguardo l'analisi desk è stata affiancata da un approfondimento quantitativo ad hoc, svolto in sede di indagine congiunturale su un campione di circa 700 imprese di capitali operanti in provincia, che ha restituito un quadro sulle competenze economico finanziarie da esse espresso. Il che ha dato lo spunto per approfondimenti futuri da realizzare in tandem con l'Università sui temi dell'autodiagnosi in relazione alla propria situazione economico-finanziaria da parte di gruppi di imprese così come emersi dall'indagine e sulle relazioni con gli Istituti di credito ed i relativi rating aziendali.

Inoltre, è proseguita l'esperienza dell'Osservatorio in materia di reti di imprese, attraverso la realizzazione del progetto congiunto previsto dall'accordo di programma MISE-Unioncamere 2010; al riguardo il progetto ha previsto la realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione territoriale attraverso il coinvolgimento, l'informazione e la formazione di tutti gli attori coinvolti nel processo di costituzione di una rete. Tale fase ha previsto l'organizzazione di percorsi formativi e seminari tematici per migliorare il livello di conoscenza aziendale sui processi di aggregazione in rete, sui vantaggi connessi e le modalità per affrontare le eventuali criticità.

Il progetto ha previsto, anche, la realizzazione congiunta con altre 5 Camere di Commercio (Matera, L'Aquila, Isernia e Rieti) di una piattaforma tecnologica di servizi attraverso la quale aziende e professionisti possono accedere a servizi informativi e di orientamento, nonché individuare eventuali partner per potenziali aggregazioni in rete.

E' proseguita la collaborazione dell'Osservatorio con Istituti scolastici superiori della provincia, nell'ambito di progettualità relative all'alternanza scuola-lavoro, attraverso interventi congiunti con la struttura regionale del BIC Lazio sull'economia provinciale e l'attività di impresa.

A partire dal mese di giugno con l'avvio delle attività relative al "9° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi e Censimento delle Istituzioni Non profit", in partnership con l'Istat che ha svolto il ruolo di coordinamento, l'Osservatorio economico è stato coinvolto nella predisposizione della rete di rilevazione dell'Ufficio Provinciale di Censimento neo-costituito, attraverso la selezione dei rilevatori, la relativa formazione in merito ai contenuti dell'indagine ed ai compiti di ognuno di essi. Con l'avvio della rilevazione, a settembre, assidua è stata l'attività di



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

monitoraggio e coordinamento, affiancata da una puntuale attività di comunicazione verso l'esterno riguardo i tempi di consegna dei questionari ed i contenuti dell'indagine. Intensa anche l'attività di assistenza all'utenza riguardo le modalità di restituzione del questionario e eventuali quesiti sui contenuti degli stessi.

A conclusione dell'indagine, campionaria per le imprese, censuaria per le Istituzioni Non profit, sono state rilevate 6.330 unità (di cui 4.155 Non Profit e 2.175 imprese).

Statistica e prezzi:

- svolgimento delle funzioni tipiche dell'ufficio statistica: listino prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e riunioni della relativa commissione; rilevazione annuale degli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di Statistica del Sistan ; rilevazione annuale della GDO per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; rilevazione attività edilizia presso i Comuni e comunicazione all'Istat; rilevazione della consistenza della pesca per conto dell'ISTAT; rilevazione della consistenza del bestiame per conto dell'Istat, Indagine Excelsior e indagine sulle attività della Camera di Commercio, per conto di Unioncamere.

e) Sviluppo della filiera agroalimentare e turistica – Centro Studio sul Turismo

Le principali azioni realizzate dalla Camera di Commercio, anche e soprattutto attraverso il suo Centro Studi sul Turismo, nell'ambito della promozione e dello sviluppo delle filiere agroalimentare e turismo hanno riguardato:

Valorizzazione e promozione turistica del territorio.

Il Centro Studi sul Turismo della Camera di Commercio di Latina si è impegnato sui temi della Filiera turistica, dei Sistemi Turistici Locali, del Turismo religioso, etico e sportivo, con una particolare attenzione alla Green Economy, quale nuovo format per l'ambiente, il turismo e la cultura, volano per uno sviluppo integrato del territorio, al fine di esaltare la vocazione turistica del territorio anche attraverso l'integrazione con altre filiere leader operanti nel contesto provinciale, con la definizione di strategie di programmazione ed intervento condivise, oltre un percorso di sviluppo integrato per la valorizzazione del patrimonio culturale, comprendendo anche borghi, immobili di pregio storico/culturale, parchi naturali ed aree protette, del turismo religioso, congressuale e nautico e, quindi, sulle attività organizzative dello Yacht Med Festival.

Nello specifico, le azioni messe in campo sono state orientate al rafforzamento delle attività già svolte nel corso del 2011, guardando, però, ad un loro potenziamento ed alla nuova programmazione ed in particolare:

- consolidamento delle attività di rilevazione dati, indagini, data base, web e social network, progetti strategici ed assistenza alla promozione;
- nuova progettualità dello Yacht Med Festival, con una particolare attenzione al mercato

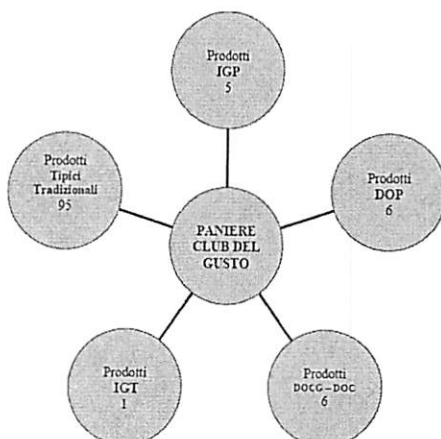


Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

- crocieristico, pesca responsabile, Green Economy, Eat Med ed assistenza alle imprese;
- impostazione delle attività di formazione per l'utilizzo della piattaforma del CRM all'interno della Camera di Commercio;
- qualificazione e monitoraggio delle dinamiche congiunturali delle imprese;
- conduzione dei tavoli tecnici per lo sviluppo delle progettualità legate al turismo della provincia di Latina.

Club del Gusto.

Con il Club del Gusto della provincia di Latina, partendo dalle valenze enogastronomiche locali, si è inteso riqualificare e, soprattutto, destagionalizzare il flusso turistico del territorio provinciale esaltandone le ricchezze storiche, naturalistiche, artistiche, culturali e per favorire le sinergie tra ristoratori ed imprese agroalimentari (“Chilometro zero”). La Camera di Commercio di Latina, attraverso il Club del Gusto, quindi, ha inteso perseguire l'ambizioso obiettivo di mettere a sistema le peculiarità del territorio puntando sulle eccellenze agroalimentari, sulle tradizioni enogastronomiche espressione della storia e della cultura dell'area di provenienza e sulla trasformazione del concetto di ristorazione. Il marchio “Club del Gusto – Azienda/Ristorante tipico della provincia di Latina”, di proprietà della Camera di Commercio I.A.A. di Latina, viene unilateralmente concesso a chi, per la propria attività o per le proprie iniziative, si trovi in linea con gli standard definiti dal Tavolo Tecnico delle Imprese sul Turismo Integrato – Club del Gusto costituito all'interno della stessa CCIAA. Per l'ottenimento del marchio i ristoranti operanti nei Comuni della provincia di Latina devono manifestare il proprio interesse direttamente alla Camera di Commercio di Latina. Una volta ricevuta la manifestazione d'interesse, si procederà ad una visita in incognito per una valutazione degli standard definiti. A tal scopo è stato individuato un Paniere del Club del Gusto, di 113 prodotti tipici, riferimento essenziale per produttori e ristoratori che intendano proporsi quali promotori delle ricchezze della provincia di Latina.





Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

In tal senso, la Camera ha individuato, attraverso apposito bando di selezione, un valutatore esperto che ha controllato e garantito il possesso dei requisiti necessari per il rilascio del marchio per i Ristoranti tipici e/o Aziende richiedenti, misurando le performance di ogni singola struttura mediante visite in incognito e la compilazione di un'apposita scheda di valutazione.

Nel corso del 2012 si è conclusa la prima fase di valutazione delle 69 aziende e 62 ristoranti richiedenti che ha portato alla certificazione di 65 aziende e 53 ristoranti ammessi al progetto, ottenendo il marchio “Club del Gusto - Azienda/Ristorante tipico della provincia di Latina”, poiché risultati in linea con gli standard qualitativi definiti.

L'azione di promozione è proseguita con la Convention dei Ristoranti e delle Aziende ammesse, svoltasi il 17 dicembre 2012, durante la quale è stato ufficialmente presentato sia il kit posto a disposizione delle aziende “Club del Gusto”: vetrofanie, targhe, menù bilingue, cartoncini personalizzati, da utilizzare in ciascuna Azienda produttrice e Ristorante aderenti al “Club del Gusto” per promuovere le eccellenze enogastronomiche proposte o vendute, sia la realizzazione del sito internet www.clubdelgustolatina.it e la creazione di pagine dedicate al marchio “Club del Gusto” sui principali social network, dando il via ad una rete di sinergie tra le eccellenze della nostra provincia.

Manifestazione Buy Lazio.

La partecipazione alle iniziative del Buy Lazio - workshop e post workshop, è stata voluta al fine di migliorare e favorire la conoscenza delle attrattive turistiche del territorio provinciale mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la più esigente domanda turistica.

Attraverso il Buy Lazio, la Camera di Commercio di Latina ha voluto affermare il concetto di “Sistema Lazio” con una offerta integrata di prodotti e territori. Quella del 2012 è stata la XV edizione ospitata nella Villa Mondragone, di Monte Porzio Catone (RM), dal 13 al 16 settembre, che ha visto protagonista il mercato europeo e come mercato ospite, la Cina. 87 i buyer provenienti da 20 Paesi europei e 112 i seller laziali accreditati hanno dato vita a circa 1.600 appuntamenti BtoB, organizzati da una innovativa piattaforma elettronica. Dopo Roma, Latina si conferma quale provincia più rappresentata con circa 21 aziende, a conferma del grande lavoro svolto dalla Camera di Commercio e dalle associazioni datoriali per offrire al tessuto imprenditoriale importanti occasioni per presentarsi alla domanda internazionale.

La crisi, dunque, ha spinto la Camera di Commercio a cambiare passo, verso uno sforzo collettivo per il rilancio del turismo laziale. Negli approcci integrati all'industria del turismo anche l'Europa richiama, le Camere di Commercio assumono un ruolo ancora più primario e strategico, per la loro funzione di raccordo e coordinamento dell'intero sistema imprenditoriale, trasversale a tutti i settori produttivi. E' proprio questo ruolo che garantisce la creazione e la vendita sui mercati nazionali e



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

internazionali di prodotti turistici, unica strada per rendere competitivo e attrattivo il Lazio. Ma solo un rafforzamento del rapporto tra imprese, Camere di Commercio e sistema regionale può garantire quello sviluppo turistico che il nostro territorio merita. L'esigenza primaria è quella di riposizionare il Lazio attraverso politiche di rimodellamento dell'offerta turistica che siano realmente integrate e che vedano Regione e imprese protagoniste insieme del cambiamento.

Il Buy Lazio con l'organizzazione di tour post workshop si conferma, dunque, quale piattaforma d'affari d'eccellenza, che consente alle imprese turistiche del Lazio di proporre agli operatori stranieri lo straordinario patrimonio turistico regionale che coniuga bellezze paesaggistiche, artistiche e archeologiche con attività produttive artigianali ed eccellenze enogastronomiche.

E' in questa cornice di collaborazione inter-istituzionale che trovano spazio manifestazioni orientate alla promo-commercializzazione come lo Yacht Med Festival di Gaeta e il Workshop Turistico internazionale Buy Lazio.

Certificazione Alberghiera “Russkiy Kliuch”

La CCIAA di Latina ha promosso la certificazione alberghiera “Russkiy Kliuch”, garanzia per i turisti russi di una serie di servizi dedicati, destinata alle imprese ricettive del territorio, con l'obiettivo di sostenere e promuovere la crescita competitiva delle strutture alberghiere della provincia di Latina, in un ottica di miglioramento dell'ospitalità nelle località turistiche locali. L'obiettivo primario dell'iniziativa è stato quello di avviare un meccanismo in grado di stimolare la costruzione di una cultura dell'ospitalità che aumenti la visibilità e la competitività delle imprese locali nel contesto internazionale, considerando che l'economia russa risulta essere al terzo posto tra le dieci più importanti al mondo con una notevole crescita del turismo verso l'estero.

Tramite la Certificazione “Russkiy Kliuch”, gli alberghi ufficializzano sul mercato russo la presenza di servizi dedicati quali: materiale informativo (menù, fact sheet, depliant, ecc.) tradotti in lingua russa, canale tv russo nel bouquet tv ed almeno un membro dello staff alberghiero con conoscenza delle attitudini russe.

Nel 2012, è stata, quindi, attribuita la certificazione alberghiera “Russkiy Kliuch”, con validità annuale, per la quale la Camera di Commercio di Latina si è avvalsa di una struttura qualificata di supporto per l'attività di ispezione, valutazione e formazione delle imprese turistiche selezionate e ammesse al progetto.

L'iniziativa ha contemplato tra i suoi principali obiettivi:

- certificare imprese che offrano servizi qualificati e rispondenti alle aspettative e ai bisogni della domanda turistica russa, tali da assurgere a best practices applicabili e replicabili nel contesto locale;
- orientare e aggiornare gli operatori turistici del territorio mediante un'attività di formazione del



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

personale alberghiero in merito agli usi e costumi dei turisti russi e l'attivazione di processi di comunicazione sul mercato russo (comunicato stampa e mail a n.5000 tra Tour Operator e agenzie russe);

- avviare un meccanismo che stimoli le imprese a presentare sul territorio ad un offerta sistemica e strutturata che concorra a creare una proposta qualitativamente elevata e fortemente orientata ai servizi della domanda;
- aumentare la visibilità delle imprese locali operanti nel settore turistico che mostrano particolare attenzione alla qualità dell'accoglienza attraverso l'ottenimento di un vantaggio competitivo ;

Le imprese certificate, saranno dunque dei “modelli” per tutti i soggetti presenti nel territorio della provincia di Latina. Destinatarie dell'iniziativa sono state le n.12 imprese appartenenti al settore alberghiero,, regolarmente iscritte, in possesso dei requisiti previsti, per un totale di € 29.040,00.

f) Sviluppo dell'Economia del Mare

Tra gli obiettivi di sviluppo economico e promozione del tessuto imprenditoriale locale la Camera di Commercio, nel corso dell'anno 2012 ed in piena sinergia con le Istituzioni regionali, provinciali e locali, ha continuato nello sviluppo del locale sistema produttivo locale legato alla cantieristica navale e nautica da diporto (azione già culminata nel riconoscimento, nell'anno 2007, da parte della Regione Lazio, del Sistema Produttivo Regionale della nautica del Lazio, status che garantisce l'erogazione alle imprese di specifici sostegni finanziari).

In un quadro integrato di sviluppo, mirato ad innescare un processo di rilancio di questa specifica economia, la Camera di Commercio si è posta ulteriori obiettivi, attivandosi per la promozione, sui mercati esteri e non, del locale distretto navale garantendo sia la partecipazione a fiere di settore sia l'organizzazione della quarta edizione dello Yacht Med Festival, manifestazione dedicata all'internazionalizzazione e commercializzazione della produzione locale.

Tra principali iniziative e attività si segnalano le seguenti:

- partecipazione alla Fiera internazionale della nautica di Roma (Boat Show), svoltasi dal 18 al 26 febbraio 2012 presso la Nuova Fiera di Roma, in collaborazione con Unioncamere Lazio e la camera di Commercio di Latina. La partecipazione all'evento ha offerto a circa 30 imprese locali la possibilità di usufruire di uno spazio espositivo collettivo, per la mostra delle ultime produzioni realizzate con conseguente possibilità di vendita delle stesse;
- Yacht Med Festival (YMF), realizzato a Gaeta dal 21 al 29 aprile 2012, con l'obiettivo di continuare negli sforzi profusi al rafforzamento dell'identità territoriale, nel quale confluiscono tutte le peculiarità produttive che la provincia esprime;

L'organizzazione dello YMF, in collaborazione con Unioncamere Lazio, le Camere di Commercio



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

di Roma, Frosinone, Viterbo, Napoli, Caserta e Salerno, la Regione Lazio, l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il Comune di Gaeta, le Associazioni di categoria ed i Consorzi del settore nautico laziale, ha registrato ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere 300 imprese, suddivise tra aziende della nautica, del settore enogastronomici, del turismo e dell'artigianato, con 150 imbarcazioni a mare.

L'edizione 2012 ha previsto un potenziamento dello Yacht Village, un villaggio dal design innovativo che espone alcune tra le eccellenze italiane, dentro il quale è previsto un allestimento di una sezione interamente dedicata agli appassionati di vacanze in barca - lo Yacht Charter Expo. Sono state 300 le imprese partecipanti, 150 le imbarcazioni in mostra con i migliori cantieri navali, broker e concessionari d'Italia.

Accanto allo Yacht, il Med Village, dedicato invece all'artigianato artistico e alle produzioni tipiche del Mediterraneo.

Potenziata, inoltre, anche le aree Villaggio a Emissioni Zero, alimentato ad energie rinnovabili e ospitante aziende provenienti da tutta Italia votate all'ecosostenibilità, e il Villaggio della Vela, dedicato ad imbarcazioni e regate veliche.

Al centro della manifestazione le tematiche legate all'Economia del Mare, la naturale evoluzione del Distretto nautico, in quanto integrazione di risorse e competenze tra settori produttivi differenti ma uniti dal bene essenziale dell'acqua. Economia del Mare significa: turismo balneare, portualità commerciale e turistica, pesca, artigianato, agricoltura e produzioni tipiche, cantieristica navale, trasporti, formazione, servizi, logistica, ambiente e cultura. E significa sostegno ad una vocazione di eccellenza in grado di porci già oggi ai massimi livelli internazionali.

Nell'edizione 2012 sono cresciuti, per numero e spessore, i momenti riservati alla riflessione e al confronto sulle grandi tematiche dell'Economia del Mare, con una serie di convegni e seminari a carattere internazionale tra cui spiccano i Convegni dedicati alla Blue Economy, alla difesa e alla gestione dei litorali e alla nautica e alla sue reti.

Di grande importanza anche le attività musicali e culturali, i momenti di intrattenimento e gli spettacoli di qualità destinati al grande pubblico, in particolare con il Festival della musica popolare e tradizionale del Mediterraneo e la grande serata spettacolo “Viva il mare” con diversi ospiti tra cui il grande cantautore Roberto Vecchioni.

L'evento, di assoluto rilievo internazionale, ha visto i seguenti partner:

- Ministero Affari Esteri, Ministero Sviluppo Economico, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Turismo, Ministero Beni e Attività Culturali;
- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

- Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Ambasciata del Regno Hashemita di Giordania, Ambasciata della Repubblica Tunisina, Ambasciata della Repubblica di Cipro, Ambasciata di Bosnia-Erzegovina, Delegazione Palestinese in Italia;
- Unioncamere, Unioncamere Lazio, Camera di Commercio di Roma, Camera di Commercio di Frosinone;
- Camera di Commercio Italo-Israeliana, Camera di Commercio Italo-Ellenica, Camera di Commercio Tunisino-Italiana, Camera di Commercio Italiana di Lione;
- Regione Lazio – Assessorato PMI e Artigianato, Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Assessorato Sviluppo Economico e Turismo;
- Comune di Gaeta, Comune di Latina;
- Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera di Gaeta, Centro Aeronavale di Specializzazione Gaeta Guardia di Finanza, Scuola Nautica Guardia di Finanza Gaeta;
- UCINA, ENIT, UNPLI Nazionale;
- Fiera di Roma, Sviluppo Lazio, Sprint Lazio, ATLazio, ASTRAL S.p.A., ARSIAL;
- Assonautica Nazionale, Lega Navale Italiana;
- Università LUISS Guido Carli, Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale CUEIM, Istituto Nautico G. Caboto di Gaeta, Istituti scolastici di Gaeta;
- Fondazione Modigliani, Società Geografica Italiana, Fondazione Mediterraneo, Fondazione Anna Lindh, Organizzazione Internazionale per l'Emigrazione, Maison de la Paix, Maison des Alliances, Maison de la Méditerranée, Unione dei Giovani Euro-Maghrebini;
- Touring Club Italiano, FEE Italia, POMOS, Pa.L.Mer., UNPLI provinciale;
- Consormare del Golfo, SIRENA Lazio, CN Lazio;
- Confindustria, Federlazio, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Legacoop, Confcooperative;
- Associazione Gaeta e il Mare, Amici di Gaeta, Vele nel Golfo, Collegio Capitani L.C. Gaeta, Proloco Città di Gaeta, Club Velico Gaeta, Ascom Gaeta;
- Parco Nazionale del Circeo, Parco Regionale riviera di Ulisse, Parco Regionale dei Monti Aurunci, Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi.
- Partecipazione alla Fiera internazionale della nautica di Cannes (Festival de la Plaisance), svoltasi dall'11 al 16 settembre 2012 presso Vieux Port di Cannes, in collaborazione con Unioncamere Lazio. La partecipazione all'evento ha offerto a circa 15 imprese locali la possibilità di usufruire di uno spazio espositivo collettivo, per la mostra delle ultime produzioni



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

realizzate con conseguente possibilità di vendita delle stesse.

g) Promozione della cultura d'impresa.

Nel 2012 sono state stampate 1500 copie cartacee della rivista "Economia Pontina", quale strumento di supporto al processo di diffusione e affermazione della cultura d'impresa. Inoltre la rivista è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente camerale. I temi trattati hanno riguardato: l'organizzazione dello YMF 2013, le attività del Comitato Imprenditoria Femminile, la X giornata dell'economia, l'ultimo bilancio sociale e la neonata società consortile Ulisse. Una sezione speciale è stata dedicata alla seconda parte della guida alle attività qualificate.

h) Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile.

Anche nel 2012 è proseguita l'attività di sviluppo e consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile, fornendo occasioni di percorsi formativi e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali.

Organizzazione Convegno “Aspettando Athena: opportunità di impresa, leadership e conciliazione per le donne” e “Laboratorio sulla differenza”

Il 14 dicembre 2012, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, nell'ambito dei percorsi per l'orientamento, la formazione e l'internazionalizzazione delle PMI locali, ha realizzato a Latina, per l'intera giornata, un convegno dal titolo “Aspettando Athena: opportunità di impresa, leadership e conciliazione per le donne”, con il coinvolgimento e la partecipazione di rappresentanti dell'Università, dell'Associazionismo e di BIC Lazio, e che ha registrato oltre 60 presenze; altresì, l'11 e il 12 dicembre 2012, è stato realizzato il “Laboratorio sulla differenza”, una proposta di formazione innovativa per metodologia e contenuti che ha coinvolto circa 40 partecipanti.

i) Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche con la collaborazione di organismi dedicati.

Per le iniziative a sostegno del tessuto locale, la Camera di Commercio, in collaborazione con BIC Lazio S.p.A., ha inteso rafforzare il tema dello sviluppo imprenditoriale attraverso la realizzazione di programmi di interventi in grado di fornire servizi ad alto valore aggiunto di informazione, formazione, orientamento ed assistenza tecnica con l'obiettivo di rimuovere le principali difficoltà che gli aspiranti imprenditori incontrano nel “fare impresa” nonché di fornire gli strumenti più idonei per concretizzare un progetto imprenditoriale. Le attività previste, in particolare, riguardano: 1) Sportello “Avvio di impresa” svolge attività di accoglienza, orientamento e assistenza nella verifica della fattibilità del progetto di impresa; eroga consulenza gratuita in merito alle fonti normative inerenti l'attività imprenditoriale, informazioni sulle modalità di accesso ai finanziamenti agevolati regionali, nazionali e comunitari, oltre che sugli iter amministrativi da intraprendere per il rilascio di



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

autorizzazioni; supporta l'utente nella redazione del business plan e verifica la fattibilità economico-finanziaria del progetto di impresa. 2) Formazione imprenditoriale attraverso l'organizzazione di corsi di formazione al fine di rafforzare le competenze degli imprenditori ed aspiranti imprenditori. 3) Assistenza personalizzata con l'erogazione di servizi calibrati sulle specifiche esigenze dell'imprenditore e miranti alla risoluzione delle criticità riscontrate in fase di check-up. Tali criticità possono riguardare l'acquisizione di conoscenze e tecniche di programmazione e gestione aziendale (marketing e comunicazione, controllo di gestione, gestione Risorse umane, assistenza finanziaria e ricerca partners. 4) Promozione della cultura imprenditoriale attraverso attività di comunicazione volta a rafforzare la conoscenza e la presenza delle opportunità legate alla creazione e sviluppo d'impresa con conseguente azione di scouting rivolta all'individuazione e alla messa a regime dei migliori progetti imprenditoriali volti ad animare l'economia e le vocazioni imprenditoriali della provincia di Latina.

Inoltre, con la collaborazione di Italia Lavoro, il 30 novembre 2012, si è tenuto un seminario informativo sulle agevolazioni AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale) e LOA (Lavoro Occasionale Accessorio) a favore dell'inserimento occupazionale dei giovani, durante il quale sono state illustrate le tematiche relative al Programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il contributo dei PON del Fondo Sociale europeo 2007-2013 “Azioni di sistema” e “Governance e azioni di sistema”.

l) Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere.

Attività di controllo Kiwi Latina IGP e vini DOC.

Al fine di garantire la tracciabilità la Camera di Commercio di Latina è intervenuta attraverso la vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e sulla conformità dello stesso al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento, fino alla commercializzazione). E' pervenuta n.1 domanda di accesso al sistema di controllo da parte di un'azienda confezionatrice. Sono state svolte n.14 visite ispettive di cui n.4 prelievi presso le aziende estratte per il previsto controllo a campione. Le aziende iscritte al 31 dicembre 2011 nell'Elenco IGP “Kiwi Latina” risultano essere n.61. Il Comitato di certificazione ha tenuto sei riunioni nel corso dell'anno.

Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina (mozzarella di bufala campana, kiwi Latina, carciofo romanesco del Lazio, Moscato di Terracina, Aprilia, Circeo, Cori, Velletri e Castelli Romani) e valorizzazione di prodotti tipici locali (in particolare sedano bianco di Sperlonga, salsiccia di Monte San Biagio e oliva di Gaeta). Strada del vino. Filiera corta per i prodotti agroalimentari.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

La Camera di Commercio di Latina ha inteso promuovere il consumo dei prodotti DOP e IGP attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo sia al fine di migliorare la composizione della dieta. Nuova cultura nell'impresa agricola per misurarsi direttamente nelle attività di trasformazione e di commercializzazione diretta dei prodotti aziendali sia in forma individuale che in forma associata.

L'Ente camerale ha sostenuto finanziariamente i seguenti eventi:

- 1) 8° Sagra della Salsiccia di Monte San Biagio, prodotto simbolo a livello locale, in quanto espressione di una tradizione alimentare da tutelare e da tempo profondamente identificata e radicata nel territorio;
- 2) IV edizione della Mostra dei prodotti enogastronomici biologici e tipici della provincia pontina “dalla Zappa...alla Zuppa”. Occasione di incontro e di opportunità per la creazione di nuovi rapporti commerciali tra gli espositori e gli operatori del settore, organizzata dall'Associazione Provinciale Codacons e dall'Associazione Panacea, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza del territorio provinciale attraverso l'enogastronomia, promuovendo le peculiarità produttive della provincia di Latina, l'agricoltura biologica e la filiera corta;
- 3) XLIII edizione della Sagra del carciofo romanesco. La manifestazione, nata con l'intento di promuovere e valorizzare prodotto tipico dell'agricoltura provinciale, risulta essere una opportunità per la valorizzazione delle risorse delle tipicità e le risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- 4) realizzazione di n.6 puntate del programma “Ricette di famiglia” volto alla promozione delle eccellenze agroalimentari, produttive e turistiche del territorio provinciale di Latina. L'iniziativa ha avuto il compito di diffondere la qualità delle produzioni e la tipicità delle ricette locali che riflettono la storia e le vicende dell'area di origine, in combinazione con la promozione degli angoli più suggestivi e caratteristici di tutti i territori comunali coinvolti;
- 5) adesione all'Associazione Strada del Vino della provincia di Latina considerata la valenza dell'iniziativa tesa alla valorizzazione del territorio, ed in particolare di un'area ad alta vocazione vitivinicola attraverso un'offerta turistica di tipo integrato. L'Associazione ha quale obiettivo principale lo sviluppo economico degli associati e del territorio in collaborazione con gli Enti Locali, la valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali e la massima diffusione comunicativa delle ricchezze monumentali e paesaggistiche per un maggiore incremento del turismo;
- 6) nel corso dell'anno è stata sostenuta l'esecuzione di banchi d'assaggio sul territorio provinciale ed “area romana”, nell'ambito delle iniziative realizzate dall'Associazione. Occasione anche per



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

promuovere, valorizzare e far conoscere le bellezze dei luoghi, il turismo, la cultura e l'enogastronomia della Provincia di Latina, rappresentando al contempo un importante appuntamento promozionale per le eccellenze del comparto enogastronomico, ed in particolare per il comparto vitinicolo.

Realizzazione e potenziamento di Centri di Eccellenza delle peculiarità produttive del territorio.

Realizzazione della rassegna dell'Artigianato “In Artis”/Moa Casa, così da accrescere la visibilità e l'aggregazione del settore dell'artigianato artistico, aiutando le relazioni e le alleanze tra gli stessi, per aumentarne la competitività sia sui mercati interni, che esteri. Salvaguardare la sapienza artigianale e le procedure di lavoro, come patrimonio territoriale.

La partecipazione è stata di n.13 aziende espressione dell'artigianato artistico della provincia di Latina “In Artis” alla rassegna Moa Casa. Importante momento di promozione dell'intero comparto del settore design e arredamenti d'interni per la casa nonché il principale indicatore delle tendenze di mercato e dell'incontro tra domanda ed offerta

m) Sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa.

La Camera di Commercio ha garantito sostegno e contributi a favore di Retecamere, Isnart, Compagnia dei Lepini, Consorzio Industriale Roma-Latina, Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino, Mondimpresa per Eurosport ello, Borsa merci Telematica, GAL “Terre pontine e ciociare”, Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale, Ascame – Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo – Associazione Camere di Commercio Internazionali, C.U.E.I.M., Universitas Mercatorum, Assonautica Italiana, Assonautica Provinciale, Biocampus, ITS Fondazione Caboto, Symbola, Unionfiliera e Comitato di Filiera per la Nautica, al fine di creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali. Altri contributi sono stati versati al Cat.

Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Al fine di elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerale attraverso le risorse del Fondo Perequativo, la Camera di Commercio, nel corso del 2012, ha dato continuità al progetto “Servizi alla costruzione delle Reti d'impresa”, a valere sul fondo perequativo: “Accordo di programma MISE Unioncamere 2010”, il cui obiettivo è quello di promuovere azioni di sistema in materia di reti di impresa, favorendo l'attivazione di contratti di rete transregionali e multisettoriali.

La Camera di Commercio di Latina ha poi inteso sperimentare la strategia di accompagnamento delle imprese che vogliono aprirsi ai mercati internazionali, facendo propria la linea d'intervento



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

attuata con il progetto SIAFT da altre strutture camerali nel precedente biennio. In particolare, si è aderito alla linea di lavoro attuata per le due precedenti annualità del progetto "SIAFT Southern Italy Agrifood and Tourism" e che, per l'annualità 2009/2010 ha introdotto elementi migliorativi maturati grazie all'esperienza pregressa.

L'obiettivo è stato quello di promuovere la partecipazione delle aziende alle azioni di incoming di imprenditori esteri per promuovere i propri territori e i distretti agroalimentari. Le missioni di Incoming potranno essere realizzate d'intesa con la rete delle Camere di commercio italiane all'estero e i partner tecnici del sistema camerale che operano nel settore dell'internazionalizzazione. Nell'ambito del presente progetto, questa Camera, congiuntamente con alcune Camere aderenti, ha inteso sostenere le imprese locali attraverso azioni di incoming che consentano alle piccole e micro imprese di conoscere i mercati esteri e rispondere correttamente alla domanda dell'economia globale. In particolare, tra i segmenti di mercato cosiddetti "tradizionali" e più esposti al rischio della concorrenza internazionale, si impone quello agroalimentare, un settore nel quale l'immagine del Made in Italy è ancora forte all'estero e che gode di vantaggi competitivi naturali e difficilmente riproducibili per una serie di fattori, quali: il forte legame di tali attività con il territorio di origine, il radicamento del know how produttivo nel patrimonio di risorse umane aziendali, la capacità di interagire con altri settori e di sviluppare continui miglioramenti nella qualità e nel contenuto innovativo dei prodotti offerti.

Infine, è da ricordare il progetto della Camera di Commercio di Latina svolto con la collaborazione con BIC Lazio S.p.A. per rafforzare il tema dello sviluppo imprenditoriale locale attraverso la realizzazione di programmi di interventi in grado di fornire servizi ad alto valore aggiunto di informazione, formazione, orientamento ed assistenza tecnica con l'obiettivo di rimuovere le principali difficoltà che gli aspiranti imprenditori incontrano nel "fare impresa" nonché di fornire gli strumenti più idonei per concretizzare un progetto imprenditoriale.

n) Internazionalizzazione.

Missioni economiche incoming/outgoing (Paesi del bacino del Mediterraneo, Germania, Canada, Cina, India e Brasile).

PROGETTO “SIAFT- SOUTHERN ITALY AGRO FOOD AND TOURISM - III Edizione”

La CCIAA di Latina ha preso parte alle attività del progetto che è stato presentato in qualità di capofila dalla Camera di Matera nel giugno 2010 a valere sul Fondo di perequazione 2009-2010.

Il progetto si è svolto in partenariato tra la CCIAA di Matera, di Chieti, di Cosenza, di Crotone, di Foggia, di Potenza, di Siracusa ed Unioncamere Molise, per promuovere il binomio dei comparti dell'agroalimentare e del turismo del Mezzogiorno.

Gli obiettivi principali del progetto sono stati supportare il processo di internazionalizzazione delle



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

PMI italiane, del settore agroalimentare e turistico, di ciascuna provincia italiana coinvolta, attraverso lo svolgimento di azioni mirate atte a rafforzare l'immagine dei prodotti di incoming atte a favorire lo sviluppo di relazioni economiche tra l'Italia ed i paesi dell'area Med e sviluppare la crescita dei flussi di scambio commerciale e produttivo tra aziende italiane e operatori del settore agroalimentare di Germania, Canada, Cina e Brasile e Germania, Canada, Spagna, India per il settore turismo.

- **MANFREDONIA / INCOMING (il 16 aprile 2012);**
- **CROTONE / INCOMING (dal 5 al 6 giugno 2012);**
- **POTENZA / INCOMING (il 26 giugno 2012).**

Nel 2012, sono stati 4 gli eventi territoriali B2B organizzati, in aree differenti, facendo leva sulle peculiarità dei territori di alcune delle Camere partner, prediligendo le specificità produttive di ciascuna provincia, rendendole settoriali per prodotto: **Wine, Oil, Food&Beverage, Turismo**, con l'individuazione di 60 buyers stranieri specializzati, selezionati attraverso il coinvolgimento e le indicazioni delle reti estere camerale.

Il primo evento, riservato alle aziende del settore **FOOD&BEVERAGE**, si è svolto a Manfredonia (FG), il 16 aprile 2012; il secondo evento, dedicato alle aziende del settore **OIL**, si è svolto a Crotone, nei giorni 5 e 6 giugno 2012, mentre l'evento dedicato al comparto **WINE**, si è tenuto a Potenza il 26 giugno 2012.

- **GAETA / INCOMING (dal 26 al 28 aprile 2012);**
- **MATERA / INCOMING (dal 25 al 26 maggio 2012).**

Per il settore **TURISMO**, sono stati due gli eventi B2B organizzati: a Matera, il 25 e il 26 maggio 2012 e a Gaeta, dal 26 al 28 aprile 2012, nell'ambito dello “Yacht Med Festival”, durante il quale è stata organizzata una missione di incoming di operatori esteri, provenienti da: Danimarca, Germania, India, Mauritius, USA, Giappone, Korea, Ungheria, Gran Bretagna e Israele, finalizzata allo svolgimento di un workshop professionale con imprenditori del territorio nazionale operanti nel settore Turismo Nautico aderenti al progetto.

Nell'ambito delle attività programmate nel 2012, il progetto SIAFT, con una veste e una comunicazione unica ha, inoltre, partecipato all'evento internazionale TTI, di Rimini, dal 18 al 20 ottobre 2012.

Il 14 marzo 2012 è stato organizzato, presso la sede di Unioncamere Nazionale, un seminario formativo, a cura di esperti dei mercati di riferimento selezionati a cui hanno partecipato le imprese aderenti al progetto, al fine di garantire alle stesse un approccio tematico e di condivisione degli obiettivi dell'iniziativa attraverso la presentazione di focus sulle opportunità per i settori agroalimentare e turistico nei paesi target: Canada, Cina, Germania, Brasile.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Il progetto SIAFT, il cui obiettivo è promuovere azioni di sistema in materia di internazionalizzazione, in particolare, attraverso iniziative di incoming nei settori Agroalimentare e Turismo, individua nelle bellezze e nelle peculiarità dei territori lo strumento di promozione delle nostre eccellenze sui mercati mondiali.

Hanno aderito al progetto n.24 aziende locali, incontrando circa 10/12 operatori esteri ciascuno.

GAETA/INCOMING (dal 26 al 27 aprile 2012):

La Camera di Commercio, al fine di rafforzare l'interscambio tra le Consorelle Italiane all'estero, attraverso la realizzazione di iniziative trasversali, secondo una programmazione condivisa ed obiettivi comuni, ha organizzato, con le Camere di Commercio Italiane all'estero di Barcellona, Atene, Malta, Marocco, Tunisia e la Camera di Commercio di Betlemme, nell'ambito dello Yacht Med Festival, a Gaeta, due distinte azioni: una degustazione di prodotti tipici del Mediterraneo preparati da chef di fama internazionale, individuati dalle consorelle estere, ed una serata di cucina Mediterranea, nel corso della quale gli chef esteri sono stati ospitati all'interno di n.6 selezionati ristoranti locali, per proporre un menu tipico espressione dell'area geografica di appartenenza.

L'iniziativa si è svolta al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione delle PMI italiane del settore agroalimentare per favorire lo sviluppo di relazioni economiche tra l'Italia ed i paesi dell'area Med e sviluppare la crescita dei flussi di scambio commerciale e produttivo tra aziende *italiane e operatori del settore del Mediterraneo.*

SEMINARIO “Progettare attività di internazionalizzazione: I Modelli di Aggregazione tra le PMI” (Latina, 2 ottobre 2012)

Nel quadro del V^a ciclo di seminari Informatevi, organizzati nell'ambito delle attività congiunte a sostegno dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, la Camera di Commercio di Latina, in collaborazione con SprintLazio, Sviluppo Lazio, ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Unioncamere Lazio e Bic Lazio, questi ultimi in qualità di partner della rete EEN - Enterprise Europe Network, ha organizzato presso la propria sede, un seminario formativo “Progettare attività di internazionalizzazione: I Modelli di Aggregazione tra le PMI”.

Obiettivi del seminario sono stati fornire alle n.61 aziende partecipanti gli strumenti per: a) la pianificazione delle strategie di internazionalizzazione; b) la scelta dei modelli di aggregazione; c) la costituzione delle Reti tra imprese al fine di accrescere le potenzialità di inserimento e di sviluppo delle PMI del territorio sui mercati internazionali.

La sensibilizzazione dell'Ente Camerale riguardo i programmi formativi orientati alla diffusione di processi di sviluppo sostenibile e di crescita strutturata sui mercati esteri, si inseriscono in un'ottica di sviluppo consapevole del potenziale innovativo delle aziende locali che intendano attuare e



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

consolidare la loro azione di internazionalizzazione.

**SEMINARIO “Cessioni ed acquisti intracomunitari delle merci”
(Latina, 22 novembre 2012)**

L'attività di formazione è proseguita con il seminario “Cessioni ed acquisti intracomunitari delle merci”, rivolto alle PMI e svolto presso la sede camerale.

Nel corso del seminario sono state illustrate ed esaminate, con le n.15 aziende partecipanti, le principali novità introdotte per: a) la pianificazione delle strategie di internazionalizzazione; b) la scelta dei modelli di aggregazione; c) la costituzione delle Reti tra imprese, al fine di accrescere le potenzialità di inserimento e di sviluppo delle PMI del territorio sui mercati internazionali.

Tra i temi indagati, con illustrazione di casi pratici, l'immissione in libera pratica, l'origine delle merci, la normativa IVA intracomunitaria, la registrazione degli acquisti e delle cessioni, il deposito fiscale, le triangolazioni, i trasporti e servizi nella Comunità.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI A CARATTERE INTERNAZIONALE

L'Ente Camerale ha partecipato alle manifestazioni di carattere internazionale, appresso indicate: Sirha, di Lione, Vinitaly, di Verona, Sial, di Parigi, a cui hanno aderito n.34 aziende locali operanti nei settori enogastronomico e vitivinicolo.

Si riporta, di seguito, l'elenco dei costi sostenuti per le singole azioni connesse agli interventi promozionali programmati per il 2012.

PRIORITA' DI INTERVENTO PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE NEL 2012 OBIETTIVI STRATEGICI		BUDGET	COSTO SOSTENUTO
PRIORITA' (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE.		2.982.982,52	2.935.376,86
Obiettivo strategico (A1): Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti /sistemi produttivi locali nei settori rurale e culturale, e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico)		1.932.536,01	1.914.045,98
AA101	Progetto: Applicazione EMAS per il SPL chimico farmaceutico e il SPL agroindustriale;sviluppo della piattaforma Bio-Tech per il SPL chimico-farmaceutico e il SPL agroindustriale;interventi strategici per la nautica e per il chimico farmaceutico	39.200,00	39.200,00
AA102	Progetto: Promozione dell'economie del mare attraverso un apposito piano di interventi,tra cui l'organizzazione dello Yacht Med Festival di Gaeta 2012 (nautica,artigianato artistico, enogastr,turismo ecc.) e la partecip.al Boat Show di Roma 2012. Partecipazione a esposizioni di settore:salone nautico di	1.875.920,77	1.859.845,98 (N.B. per tale progetto sono stati concessi da Enti terzi contributi



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

	Genova, Salone di Cannes, Big fish tournament, Vele d'epoca. Azioni di avvicinamento YMF 2013		pari ad € 635.125,00)
AA103	Progetto: Partecipazione ad iniziative espositive in Italia e all'estero per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali (Vinitaly, Italie a table, di Nizza)	17.415,01	15.000,00
AA104	Progetto: Azienda Speciale per l'economia del mare e per il turismo	0,23	0,00
Obiettivo strategico (A2): Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio		152.747,00	146.219,43
AA201	Progetto: L'osservazione economica attraverso studi e analisi	57.647,00	51.119,43
AA202	Progetto: Piani per i centri commerciali naturali (osservatorio)	20.000,00	20.000,00
AA203	Progetto: Redazione del Bilancio Sociale S001	12.100,00	12.100,00
AA204	Progetto: Convegno sulle relazioni industriali post-crisi	-	-
AA205	Progetto: Partecipazione all'indagine di customer satisfaction sui servizi e costi delle sanità private in provincia	8.000,00	8.000,00
AA206	Progetto: Mappatura Fabbisogni insediativi delle imprese artigiane e delle PMI	30.000,00	30.000,00
AA207	Progetto: Sistema Imprese Latina	25.000,00	25.000,00
Obiettivo strategico (A3): Valorizzazione e promozione turistica del territorio		341.157,32	340.426,02
AA301	Progetto: Club del Gusto; Centro Studi sul Turismo: religioso, etico e resp.(green economy), stor., cult., sport, ittico conv. e obiet. turis. 2012. Premio SUIO Terme; bandiere arancioni ; festival cortometr.; latina 900; Wojtyla Gen. love rock opera; Buy Lazio, Miss Italia 2012	299.157,32	298.952,02
AA304	Progetto: Partecipazione al Buy Lazio (workshop e post-workshop)	22.000,00	21.474,00
AA306	Progetto: Manifestazione Invictus 2012-3^ meeting sport e disabilita'	20.000,00	20.000,00



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Obiettivo strategico (A4): promuovere gli strumenti di regolazione del mercato		45.000,00	42.504,52
AA401	Progetto: Spese inerenti la rilevazione dei prezzi sui mercati locali	3.000,00	1.894,13
AA402	Progetto: per favorire la conoscenza dell'attività camerale a favore dei consumatori e sostegno dell'economia verde	30.000,00	30.000,00
AA403 comm.	Progetto: Svolgimento del servizio di conciliazione, arbitrato e seminari	12.000,00	10.610,39
Obiettivo strategico (A5): Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese		14.000,00	13.915,00
AA501	Progetto: Esecuzione di fidejussioni	0,00	0,00
AA502	Progetto: Iniziative per la patrimonializzazione P.M.I.	14.000,00	13.915,00
Obiettivo strategico (A6): promozione della cultura d'impresa		479.542,26	461.343,82
AA601	Progetto: Realizzazione della rivista Economia Pontina	20.359,50	20.330,70
AA602	Progetto: Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile	27.929,12	10.395,00
AA603	Progetto: Partecipazione alla manifestazione Orientagiovani e Premio Campiello	10.000,00	10.000,00
AA604	Progetto: Contributo agli ITS dei Poli formativi della nautica e dell'agroalimentare	20.000,00	20.000,00
AA605	Progetto: La cultura d'impresa tra gli immigrati	90.000,00	90.000,00
AA606	Progetto: Passaggio generazionale e iniziative finalizzate alla realizzazione della sostenibilità e dell'alta tecnologia delle energie alternative e agospazio	65.000,00	64.630,18
AA607	Progetto: La cultura della sicurezza nell'impresa	0,00	0,00
AA608	Progetto: Scuola e Artigianato: trasferimento della conoscenza	0,00	0,00



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

AA609	Progetto: Corso per addetti alla lavorazione della vetroresina	0,00	0,00
AA610	Progetto: Premio Fedelta' lavoro	17.503,64	17.245,74
AA611	Progetto: Partecipazione al Visit Latina, Franchising Day, e Innova PMI	30.250,00	30.250,00
AA612	Progetto: Sviluppo della neoimprenditorialita' con organismi del settore (Bic Lazio)	60.000,00	60.000,00
AA613	Progetto: Corsi di formazione per la lavorazione del ricamo, dell'intaglio e dei cesti di vimini	5.000,00	5.000,00
AA614	Progetto: Sportello unico informa lavoro	10.000,00	10.000,00
AA615	Progetto: Iniziative per l'80^ anniversario della fondazione di Latina	38.500,00	38.492,20
AA616	Progetto: Partecipazione al Meeting di Rimini	35.000,00	35.000,00
AA617	Progetto: NetPMI-le nostre aziende nel web. Formazione per le aziende della Net Economy e comunicazione digitale	30.000,00	30.000,00
AA618	Progetto: Progetto "Casa Zero" - Focus provinciale ambiente e impresa	20.000,00	20.000,00
Obiettivo strategico (A7): realizzazione e potenziamento di centri di eccellenza delle peculiarità produttive del territorio		18.000,00	16.922,09
AA701	Progetto: realizzazione della rassegna dell'Artigianato "In Artis"/Moa Casa o analoga rassegna; Arti e mestieri	18.000,00	16.922,09
PRIORITA' (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE.		975.017,41	956.199,46
Obiettivo strategico (B1): sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere		753.466,88	751.890,93
BB101	Progetto: partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (Step e C.A.T.) e altri	459.866,88	459.866,88
BB102	Progetto: attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere	73.500,00	72.170,00
BB103	Progetto: Mostra-Convegno "Energia e ambiente" e Premio "Energia e ambiente	0,00	0,00
BB104	Progetto: Incontro domanda-offerta settore terziario	42.000,00	41.859,05



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

BB105	Progetto: Sostegno all'aggregazione d'impresa (2 progetti Confindustria)	108.100,00	108.100,00
BB106	Progetto: Borsino per PMI	10.000,00	10.000,00
BB107	Progetto: Iniziative per l'incentivazione dei flussi turistici	20.000,00	20.000,00
BB108	Progetto: Iniziative progettuali di rete con altre istituzioni per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare, artigianale, turistico e dell'innovazione: Pianura Blu /riqualificazione foce del Garigliano	40.000,00	39.895,00
Obiettivo strategico (B2): sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali		24.010,00	24.000,00
BB201	Progetto: Missioni economiche incoming/outgoing (Paesi Meda, Spagna, Russia) anche con il coinvolgimento del Gruppo camerale per l'internazionalizzazione e partecipazione allo stesso	24.010,00	24.000,00
BB202	Progetto: Contributo a imprese locali per le partecipazioni a fiere e mostre internazionali	0,00	0,00
Obiettivo strategico (B3): Valorizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere		197.540,53	180.308,53
BB301	Progetto: Supporto all'introduzione di una filiera corta nel settore lattiero e agricolo	30.000,00	30.000,00
BB302	Progetto: Valoriz. e promoz.delle DOP e IGP anche c/o GDO e val.prod.tipici:sedano bianco Sperlonga,salsiccia Monte S.Biagio,oliva e tiella di Gaeta.Strada del vino;public.x la prom.dei prod.tipici ;trasmissione televisiva (ricette di famiglia)	124.900,03	124.900,00
BB303	Progetto: Realizzazione dell'iniziativa "Scuola in fattoria"	20.000,00	20.000,00
BB304 Comm.	Progetto: Attività di controllo Kiwi Latina IGP	5.000,00	3.109,65
BB305 Comm.	Progetto: Organismo di controllo Vini D.o.c. e I.g.t.	17.640,50	2.298,88
PRIORITA' (C): SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, E-GOVERNMENT E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI		142.000,00	135.594,8
Obiettivo strategico (C1): migliorare qualitativamente e quantitativamente i canali di accesso ai servizi camerali da e verso l'Ente con particolare attenzione alle problematiche connesse all'avvio della Comunicazione Unica e al SUAP		142.000,00	135.594,8



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

CC101	Progetto: Sviluppo e diffusione dei servizi telematici di accesso ai servizi camerali	122.000,00	121.229,00
CC102	Progetto: Sviluppo dei SUAP (Sportelli Unici delle Attività Produttive) della Provincia	10.000,00	7.605,80
CC103	Progetto: Realizzazione della Customer Satisfaction	10.000,00	6.760,00
Obiettivo strategico (C2): Programmi di miglioramento informatico con la rete della P.A. e degli utenti		0,00	0,00
CC201	Progetto: Attivazione di strumenti telematici per il miglioramento della Pubblica Amministrazione (giustizia civile) e quindi dell'economia locale (imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, sindacati). Avvio	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		4.100.000,00	4.027.171,12

2. Obiettivi di struttura 2012 – Risultati conseguiti

L'obiettivo di migliorare l'economicità, il funzionamento della struttura camerale e la qualità dei servizi erogati all'utenza è proseguito anche nel 2012 attraverso il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi alla clientela e di quelli di supporto, con un mantenimento dell'efficienza a fronte di sempre considerevoli incrementi dei volumi delle attività.

Per quanto riguarda l'Area anagrafica, è continuata l'azione formativa a favore degli utenti, con l'organizzazione di 3 seminari (a Latina e a Formia) dedicati all'evoluzione dell'applicativo “Comunica Starweb”. Nel corso dell'anno il Registro delle Imprese ha gestito flussi telematici rilevanti (n.36.250 denunce istruite, alle quali vanno aggiunti n.9.704 bilanci societari depositati).

Anche il 2012 è stato caratterizzato da una notevole propensione dell'utenza all'uso diretto del canale telematico: sono stati rilasciati n. 2.059 dispositivi di firma digitale, mentre gli utenti Telemaco attivi sono passati a 2.436, con un incremento del 4,5% rispetto al 2011.

L'art. 19 della L.241/1990, come recentemente novellato, ha imposto, anche per il 2012, un'azione di controllo capillare sulle SCIA (segnalazione certificata di inizio attività): sono stati effettuati ben 879 controlli su attività imprenditoriali soggette a verifica, con evidenti riflessi sulla legalità economica nel territorio pontino.

Anche il settore dei provvedimenti d'ufficio ha attivato procedimenti che hanno comportato la definitiva cancellazione, ai sensi del DPR n. 247/2004, di n. 307 imprese (individuali e soc. di persone); sono state, altresì, definite 27 procedure di cancellazione d'ufficio delle società di capitali, in applicazione dell'art. 2490 del c.c..

E' continuata l'azione di supporto ai SUAP provinciali dopo l'entrata in vigore del DPR 160/2010; a



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

tale riguardo, sono stati organizzati, in collaborazione con la Provincia, n. 4 incontri con i Comuni, finalizzati allo sviluppo ed uso della telematica nei procedimenti di competenza e nei rapporti diretti con il Registro delle Imprese

Per quanto concerne l'Area amministrativo-contabile, il raggiungimento della massima efficienza dei settori di supporto, in termini di tempestive risposte alle esigenze della struttura interna e della clientela, è stato l'obiettivo proseguito e rafforzato anche quest'anno attraverso la procedura del mandato elettronico, che ha visto la produzione di n. 1786 mandati e n. 1778 reversali.

L'attività di gestione e predisposizione gare, i lavori di manutenzione degli immobili camerale, la ricognizione dell'inventario di tutti i beni dell'Ente dislocati presso le sedi, il puntuale adempimento di tutti gli obblighi fiscali e previdenziali, lo svolgimento dell'attività sanzionatoria che ha comportato quest'anno l'emissione dei ruoli per il recupero del tributo camerale, comprensivo di sanzioni ed interessi, per l'anno 2010 e piccole integrazioni degli anni 2007/08/09 è stato uno degli obiettivi raggiunti dalla struttura, come di seguito specificato negli importi:

- emissione dei ruoli esattoriali sopracitati, per un carico totale lordo all'atto dell'emissione di € 3.832.723,30.
- azione di recupero nei confronti delle cessande società in scioglimento e in liquidazione per l'importo complessivo di € 20.599,50. Il netto calo (rispetto a quanto incassato negli anni precedenti) è dovuto all'introduzione della nuova modalità telematica di cancellazione “Comunica” che, essendo collegata agli altri Enti, stabilisce un termine per la cancellazione delle imprese più ampio di quello in precedenza attuato dall'Ufficio Registro Imprese, peraltro con modalità meno stringenti e perentorie per le imprese.

Infine, l'Area si è occupata dell'iniziativa di realizzazione del bilancio sociale, gestendo il progetto in assoluta autonomia fungendo da raccordo con la Società incaricata. La stesura definitiva del bilancio è avvenuta alla fine del 2012 ed è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito camerale. Anche nel 2012 l'Ente camerale ha dato piena attuazione alle disposizioni legislative in materia di trasparenza, valutazione e merito, previste dal D.lgs. 150/09. Entro il 31 gennaio 2012 sono stati approvati da parte della Giunta camerale il Piano della Performance e il Programma Triennale sulla Trasparenza per il triennio 2012-2014. E' stata elaborata la prima Relazione sulla Performance, prevista dall'art.10, comma 2, lettera b) del richiamato decreto, approvata dal Consiglio entro il mese di marzo. Il documento ha permesso di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse impiegate, con rilevazione degli scostamenti registrati nel corso dell'anno e l'indicazione delle cause e delle misure correttive da adottare. La Relazione risponde contemporaneamente ad una serie di esigenze: oltre ad essere il principale strumento di rendicontazione dell'Ente camerale è, infatti,



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

uno strumento utile ai fini organizzativi e gestionali dell'Ente, dal momento che fornisce una lettura complessiva dei risultati raggiunti attraverso una valutazione oggettiva degli obiettivi monitorati nel corso dell'anno, e si prefigura come valido supporto per la fase della programmazione relativa al nuovo ciclo della performance.

E' stata organizzata una giornata sulla trasparenza (27 luglio 2012) aperta alle Associazioni dei consumatori, agli utenti, al personale interno ed ad ogni altro osservatore qualificato con l'intento di presentare le politiche adottate dalla Camera di Commercio di Latina per il sostegno del territorio provinciale. L'OIV dell'Ente camerale, prof. Bernardino Quattrococchi, ha illustrato ai presenti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 con indicazione delle relative iniziative, il Piano della Performance 2012-2014 con evidenza degli obiettivi strategici ed operativi definiti per ciascuna area d'intervento, nonché la Relazione sulla Performance 2011 ed ha accolto i suggerimenti e le osservazioni formulate da parte degli stakeholder intervenuti all'iniziativa. E' proseguito il costante aggiornamento del sito istituzionale e in particolare della Sezione Trasparenza Valutazione e Merito, secondo le indicazioni fornite dalla Civit.

In particolare, con riferimento al livello degli oneri e dei proventi, si registra una flessione di questi ultimi: infatti, la soglia di € 14.333.546,75, rispetto al precedente esercizio (€14.700.922,50) dei proventi correnti, diminuita del 2,5% circa rispetto all'esercizio precedente (dove si era registrato invece un incremento del 2,6%), è da attribuire soprattutto ai minori introiti per contributi e trasferimenti e per proventi da gestione di beni e servizi, questi ultimi imputati al fatto che, dall'1 agosto 2012, l'Ente camerale non è più organismo di controllo per i vini a denominazione d.o. In calo anche i diritti di segreteria rispetto all'esercizio precedente (- € 88.149,93). Relativamente al diritto annuale è da precisare che, pur avendo maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente (+ € 112.998,99), si sono rilevati minori incassi, sicuramente conseguenti alla perdurante crisi economica, che ha comportato anche un calo dei fatturati delle imprese che sono riuscite a salvaguardare le loro posizioni sui mercati:

In particolare, i contributi da Enti terzi, che hanno contribuito a finanziare iniziative e programmi camerali, per un importo di € 710.842,2, hanno subito un decremento di circa il 31,5% rispetto all'annualità precedente, dovuto principalmente al venir meno dei contributi da parte della Regione Lazio e della Commissione Europea per progetti conclusi negli esercizi precedenti. Restano confermati gli interventi a favore dello Yacht Med Festival da parte delle Istituzioni regionali e locali, per un totale di contributi a favore dell'economia del mare pari ad € 635.125,00.

Si rileva, inoltre, il contributo Istat in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e del Censimento delle istituzioni non profit, in parte in misura forfetaria fissa per il funzionamento degli uffici e in parte in misura variabile, per € 75.357,2.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

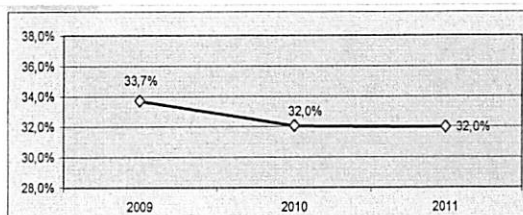
L'attività degli organismi di controllo, infine, con particolare riferimento all'operatività di quello dei vini a d.o. e dell'IGP kiwi, ha comportato proventi commerciali per € 56.770,72 mentre l'attività di metrologia legale ha generato proventi per € 157.000,00, circa, oltre ad altri ricavi commerciali, come contratti di sponsorizzazione ed azioni di regolazione del mercato, per €23.832,09.

Con riguardo al livello degli oneri di struttura (al netto delle quote associative e riclassificati inglobando gli accantonamenti effettuati per la produttività 2011), si rileva una complessiva lieve diminuzione da € 5.804.939,70 nel 2011 ad € 5.793.732,25, registrando un andamento sostanzialmente invariato.

Nel dettaglio, le spese per il personale hanno subito un calo pari al 7,4% (€ 3.472.809,67 rispetto ad € 3.729.909,16 del 2011), mentre le spese di funzionamento hanno visto un incremento percentuale del 12% (passando da €2.075.030,54 del 2011 ad € 2.320.922,58 del 2012).

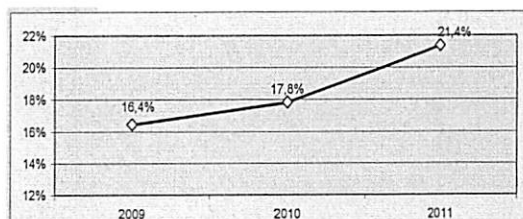
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010	2011 (2)	2012
3.855.881,47	3.729.909,16	3.472.809,67
33,7%	32,0%	32,0%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



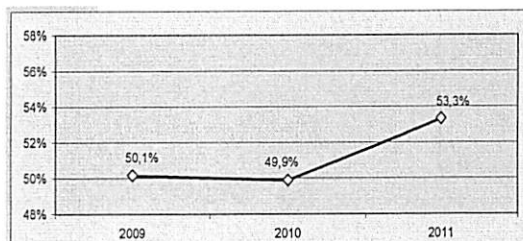
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010	2011	2012
1.885.901,60	2.075.030,54	2.320.922,58
16,4%	17,8%	21,4%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1)
(RIGIDITA' GESTIONALE)

2010	2011 (2)	2012
5.751.782,97	5.804.939,70	5.793.732,25
50,1%	49,9%	53,3%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

(2) nelle spese per il personale 2011 è stata imputata, per omogeneità, anche la quota destinata al risultato del personale, all'epoca accantonata nel fondo spese future

D'altra parte, le stesse spese di struttura lette con l'incidenza sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino sono passate dal 49,9% del 2011 al 53,3% del 2012, a seguito esclusivamente della diminuzione di tali proventi correnti (si vedano a tal proposito le tabelle di cui al paragrafo n.6).

3. Consuntivo dei proventi e degli oneri - Situazione Patrimoniale

CONTTO ECONOMICO (ALL. "C" D.P.R. 254/2005)



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

	2011	2012	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	10.664.106,49	10.777.105,48	112.998,99
2) Diritti di segreteria	2.311.394,12	2.223.244,19	-88.149,93
3) Contributi e trasferimenti ed altre entrate	1.459.138,35	1.090.730,26	-368.408,09
4) Proventi da gest. Beni e servizi	280.017,76	237.969,93	-42.047,83
5) Variazione rim.	-13.734,22	4.496,89	18.231,11
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	14.700.922,50	14.333.546,75	-367.375,75
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.479.909,16	3.472.809,67	-7.099,49
a) competenze al personale	2.524.379,16	2.589.652,62	65.273,46
b) oneri sociali	660.827,55	627.842,86	-32.984,69
c) accantonamenti al TFR	213.793,89	200.000,00	-13.793,89
d) altri costi del personale	80.908,56	55.314,19	-25.594,37
7) Funzionamento	2.935.629,92	3.209.754,13	274.124,21
a) Prestazione di servizi	1.278.615,38	1.494.829,92	216.214,54
b) godimento di beni di terzi	74.454,87	80.386,56	5.931,69
c) oneri diversi di gestione	504.697,87	566.462,79	61.764,92
d) quote associative	860.599,38	888.831,55	28.232,17
e) organi istituzionali	217.262,42	179.243,31	-38.019,11
8) Interventi Economici	4.592.774,65	4.027.171,12	-565.603,53
9) Ammortam. ed accantonam.	4.328.101,77	4.039.014,54	-289.087,23
a) immob. Immateriali	16.840,03	16.452,03	-388,00
b) immob. Materiali	311.696,26	309.652,13	-2.044,13
c) svalutazione crediti	3.074.136,48	3.462.910,38	388.773,90
d) fondi spese future	925.429,00	250.000,00	-675.429,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	15.336.415,50	14.748.749,46	-587.666,04
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B)	-635.493,00	-415.202,71	
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	86.167,79	103.597,61	17.429,82
11) Oneri finanziari	70.285,59	63.023,79	-7.261,80



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.882,20	40.573,82	
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.684.994,96	165.285,32	-1.519.709,64
13) Oneri straordinari	1.330.491,41	242.170,28	-1.088.321,13
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	354.503,55	-76.884,96	
E) RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	121.836,95	53.211,76	-68.625,19
DIFF. RETT. DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-121.836,95	-53.211,76	
AVANZO/DISAV. ECON. D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-386.944,20	-504.725,61	

STATO PATRIMONIALE (ALL. "D" D.P.R. 254/2005)

	VALORI AL 31/12/2011	VALORI AL 31/12/2012		
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	2.862,00	1.381,20		
Concessioni e licenze	1.638,00	1.170,00		
Manutenzioni su beni di terzi	30.379,69	15.876,46		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	34.879,69	18.427,66		
b) Materiali				
Fabbricati	5.190.262,94	4.972.206,09		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.160,00	4.160,00		
Impianti speciali di comunicazione	61.171,62	51.726,84		
Impianti specifici	40.794,72	27.552,11		
Macch apparecchi attrezzatura varia	317,17	1.747,70		
Macchine d'ufficio elettroniche	52.766,55	37.051,69		
Mobili	42.939,05	27.739,23		
Arredi	32.171,55	22.260,23		
Autoveicoli e motoveicoli	5.068,57	1.689,52		
Biblioteca	673,46	673,46		
Opere d'arte	38.031,27	38.031,27		
Totale Immobilizzazioni Materiali	5.468.356,90	5.184.838,14		
c) Finanziarie			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Partecipazioni in imprese controllate	1.039.559,00	986.347,24	0,00	986.347,24
Partecipazione in imprese collegate	14.002,73	8.563,67	0,00	8.563,67
Altre Partecipazioni alla data del 31/12/2006	2.506.254,08	2.506.254,08	0,00	2.506.254,08
Altre Partecipazioni acquisite dal 2007	26.952,83	26.952,83	0,00	26.952,83
Prestiti e anticipazioni al personale	1.286.102,86	1.431.416,79	65.000,00	1.366.416,79
C/C Bancari vincolati	1.337.200,86	1.277.334,89	31.588,50	1.245.746,39
Prestiti ed anticipazioni varie	111.474,26	111.474,26	0,00	111.474,26



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Totale Immobilizzazioni Finanziarie	6.321.546,62	6.348.343,76	96.588,50	6.251.755,26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.824.783,21	11.551.609,56		
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze di magazzino	49.631,46	54.128,35		
Totale rimanenze	49.631,46	54.128,35		
e) Crediti di funzionamento			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti da diritto annuale	2.572.634,68	2.723.526,08	435.764,17	2.287.761,91
Crediti per sanzioni da diritto annuale	517.015,97	618.558,70	98.969,39	519.589,31
Crediti da Interessi diritto annuale	61.358,66	102.232,76	16.357,24	85.875,52
Crediti v/organismi nazionali	2.146.001,15	2.097.361,67	947.406,00	1.149.955,67
Crediti v/organismi del sistema camerale	349.000,00	349.000,00	349.000,00	-
Crediti v/clienti	53.257,52	222.411,10	222.411,10	-
Crediti v/clienti per diritti di segreteria	132.388,23	0,00	0,00	-
Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	133.756,39	138.254,27	138.254,27	-
Fatture da emettere	28.752,60	33.908,00	33.908,00	-
Crediti v/clienti per fitti attivi	122.627,54	125.222,46	125.222,46	-
Anticipi dati a terzi	12.160,62	20.897,25	20.897,25	-
Crediti diversi	134.177,47	133.603,68	81.957,99	51.645,69
Crediti per interessi attivi da c/c bancario	0,00	2.763,46	2.763,46	-
Erario c/ritenute subite	0,00	0,09	0,09	-
Crediti v/erario c/irpef	63,95	0,00	0,00	-
Note di credito da incassare	0,00	1.064,20	1.064,20	-
Note di credito da ricevere	0,13	300,01	300,01	-
Crediti diversi c/transitorio	59,10	242,48	242,48	-
Crediti v/banche	11.610,87	0,00	0,00	-
Cauzioni date a terzi	3.873,43	3.873,43	3.873,43	-
Crediti v/dipendenti	12,50	12,50	12,50	-
Crediti da CCIAA per DA	18.513,71	21.852,81	21.852,81	-
Crediti da CCIAA per Sanzioni DA	77,18	109,50	109,50	-
Crediti da CCIAA per Interessi DA	4,49	12,59	12,59	-
Iva da liquidazione periodica	1.024,89	-2.562,76	-2.562,76	-
Totale crediti di funzionamento	6.298.371,08	6.592.644,28	2.497.816,19	4.094.828,09
f) Disponibilità liquide				
Istituto Cassiere	2.269.398,80	1.479.904,69		
Banca c/incassi da regolarizzare	8.391,61	14.960,60		
Depositi postali	24.966,79	25.923,14		
Totale Disponibilità liquide	2.302.757,20	1.520.788,43		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.650.759,74	8.167.561,06		
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	66.737,00	29.115,94		
TOTALE ATTIVO	20.542.279,95	19.748.286,56		
D) CONTI D'ORDINE	5.712.175,72	5.704.955,87		
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto iniziale (anteriore al 1/1/1998)	9.429.175,24	9.429.175,24		
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	1.381.420,77	994.476,57		
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-386.944,20	-504.725,61		



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Riserva da partecipazione societaria	39.486,54	34.047,48		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.463.138,35	9.952.973,68		
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	820.510,37	698.465,85		
Prestiti ed anticipazioni passive	88.809,17	88.809,17		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	909.319,54	787.275,02		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento di fine rapporto	3.652.049,76	3.812.221,83		
TOTALE FONDO T.F.R.	3.652.049,76	3.812.221,83		
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	973.418,25	732.245,22	732.245,22	-
Debiti v/professionisti	1.016,94	4.864,68	4.864,68	-
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	141.147,24	154.618,87	154.618,87	-
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere non inviate	0,00	28.210,68	28.210,68	-
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	289.212,51	153.753,86	153.753,86	-
Debiti v/organismi nazionali	60.975,80	59.001,59	59.001,59	-
Debiti v/erario per ritenute fiscali	81.433,04	88.710,92	88.710,92	-
Debiti v/erario c/irpef per collaborazioni	14.256,38	868,25	868,25	-
Debiti v/erario c/ires	6.500,00	281,00	281,00	-
Debiti v/erario c/irap	34.967,46	27.925,04	27.925,04	-
Altri debiti tributari	27.362,00	56.629,96	56.629,96	-
Debiti v/enti previdenziali ed assistenziali	90.248,99	79.950,18	79.950,18	-
Ritenute previdenziali ed assistenziali	36.014,59	31.239,84	31.239,84	-
Debiti v/Inps assimilati	10.540,00	1.242,66	1.242,66	-
Addizionale regionale assimilati	1.168,48	65,31	65,31	-
Addizionale comunale assimilati	202,39	0,00	0,00	-
Debiti v/Dipendenti-retribuzioni	73.576,19	31.015,75	31.015,75	-
Debiti v/Dipendenti-altri debiti	1.093,72	338.404,33	338.404,33	-
Debiti v/Giunta	0,00	36.610,16	36.610,16	-
Debiti v/Presidente	0,00	4.543,50	4.543,50	-
Debiti v/Collegio Revisori	0,00	4.442,35	4.442,35	-
Debiti v/Componenti Commissioni	3.509,66	5.462,83	5.462,83	-
Debiti diversi	0,00	28.333,87	28.333,87	-
Debiti v/Collab.Coord.Cont.	8.799,07	0,00	0,00	-
Debiti diversi c/note credito da pagare	0,00	74,70	74,70	-
Versamenti Diritto Annuale da attribuire	89.994,33	103.922,67	103.922,67	-
Versamenti Sanzioni Diritto Annuale da attribuire	287,46	394,05	394,05	-
Versamenti Interessi Diritto Annuale da attribuire	150,62	161,24	161,24	-
Debiti DA v/CCIAA	16.530,05	19.613,75	19.613,75	-
Debiti Sanzioni DA v/CCIAA	17,85	60,45	60,45	-
Debiti Interessi DA v/CCIAA	4,24	7,66	7,66	-
Incassi DA in attesa di regolarizzazione ag.entrare	46.555,53	83.021,83	83.021,83	-
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione ag.entrare	26.883,26	38.705,06	38.705,06	-
Incassi Interessi DA in attesa di	2.680,04	4.877,59	4.877,59	-



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

regolarizzazione ag. entrate				
Debiti diversi c/transitorio	69,08	0,00	0,00	-
Debiti per contributi miglior. produtt. imprese	306.756,00	526.600,00	526.600,00	-
Debiti per comm. prodotti locali	0,00	18.000,00	18.000,00	-
Debiti per formaz. e assist. Imprese	77.100,00	59.680,00	59.680,00	-
Debiti per studi e rilevaz. Statistiche	2.500,00	0,00	0,00	-
Anticipi ricevuti da terzi	35.916,71	10.925,70	10.925,70	-
Debiti per Bollo virtuale	48.136,70	-81.553,64	-81.553,64	-
Altre ritenute al personale c/terzi	7.815,64	6.559,62	6.559,62	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.516.840,22	2.659.471,53	2.659.471,53	0,00
E) FONDO RISCHI ED ONERI				
Fondo spese future	531.522,33	157.963,12		
Fondo Rischi	2.469.409,75	2.378.381,38		
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	3.000.932,08	2.536.344,50		
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00		
TOTALE PASSIVO	10.079.141,60	9.795.312,88		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	20.542.279,95	19.748.286,56		
G) CONTI D'ORDINE	5.712.175,72	5.704.955,87		

4. Analisi dei risultati

Il Bilancio d'esercizio 2012 si chiude con un disavanzo economico, pari ad € 504.725,61.

Tale risultato necessita di alcune riflessioni ed approfondimenti in relazione al prospetto di conto economico (modello ministeriale all. “C” del D.P.R. 254/05) redatto seguendo i criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009. In tale circolare sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti nel regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale.

Rinviando per gli aspetti puramente tecnico-contabili relativi alla determinazione di tali dati di bilancio, a quanto esplicitato nella Nota Integrativa ed in particolare nelle tabelle n. 10 ed 11, occorre comunque far rilevare che nel calcolo dei proventi da diritto annuale, predisposto dalla Società Infocamere per quanto concerne la rilevazione dei crediti, si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro delle Imprese, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Sono stati dunque rilevati **ricavi complessivi per diritto annuale 2012** per € 10.777.105,48 rispetto ai € 10.664.106,49 del 2011, a fronte, però, di un **accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti**, sempre determinato con i criteri di cui sopra, di € 3.462.910,38 rispetto all'accantonamento del precedente esercizio di € 3.074.136,48; pertanto, il peso rilevante degli accantonamenti effettuati con i nuovi criteri contabili, hanno determinato ricavi netti rispettivamente, per il 2012, di €7.314.195,10 e per il 2011, di €7.589.970,01.

Occorre inoltre precisare che tra i proventi correnti, nel bilancio 2012, sono stati rilevati, sulla base dei dettami della circolare citata, anche i **ricavi per sanzioni ed interessi** di competenza con un apporto complessivo di € 194.160,86 (al netto dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti). La gestione straordinaria ha registrato un incremento complessivo dei proventi, pari a € 119.225,16, determinato dall'emissione dei ruoli esattoriali per l'annualità 2010 oltre quelli integrativi per il 2008 e 2009 (così come è già avvenuto per gli esercizi precedenti) oltre agli incrementi rilevati da Infocamere sul 2010 e 2011 per l'integrazione del sistema Oracle con l'applicativo del diritto annuale (Diana) intervenuti sul mastro del credito, che sono stati rilevati con il relativo accantonamento al fondo svalutazione, pari a € 96.572,38, nella stessa sezione del conto economico. In tale sezione sono anche rilevate **le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi** sulle annualità precedenti il 2005, in quanto tali proventi sono stati contabilizzati solo a partire dall'annualità relativa al 2005, man mano che sono stati emessi i ruoli, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili.

I **proventi correnti di competenza** dell'esercizio 2012 al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, pertanto, ammontano ad € 10.866.139,48, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 11.640.520,24), dovuti ad un calo dei proventi per € 367.375,75 e soprattutto per un maggiore accantonamento al Fondo svalutazione crediti, pari ad € 3.462.910,38, rispetto ad € 3.074.136,48 dell'esercizio precedente, a seguito di minori incassi e quindi di maggiori crediti rilevati a fine esercizio.

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2010 – 2011- 2012

	2010	2011 (*)	2012
	(EURO)	(EURO)	(EURO)
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	10.431.430,52	10.664.106,49	10.777.105,48
Diritti di segreteria	2.338.783,47	2.311.394,12	2.223.244,19
Altri proventi correnti	1.557.102,99	1.739.156,11	1.328.700,19
Variazione rimanenze	-3.816,91	-13.734,22	4.496,89



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Totale proventi correnti	14.323.500,07	14.700.922,50	14.333.546,75
ONERI DI STRUTTURA			
Personale*	-3.721.874,44	-3.729.909,16	-3.472.809,67
Funzionamento (- quote associative)	-1.850.901,50	-2.075.030,54	-2.320.922,58
Totale oneri di struttura	-5.572.775,94	-5.804.939,70	-5.793.732,25
Ammortamenti ed accantonamenti (*)	-4.067.063,60	- 4.078.101,77	- 4.039.014,54

* per omogeneità, nell'anno 2011, la quota parte dell'acc. al fondo spese future da destinare alla produttività del personale è stata imputata tra le spese di personale e non tra gli stessi acc.

Il contenimento degli **oneri di struttura** (spese per il personale e di funzionamento, più dettagliatamente illustrate graficamente nelle tabelle rappresentative del paragrafo 6) rispetto al 2011, ha prodotto un sostanziale mantenimento del livello complessivo di spesa che **ha subito un leggero decremento rispetto al precedente esercizio**, con un aumento delle **spese di funzionamento** per € 245.892,04 (al netto delle quote associative), dovuti principalmente ad un maggiore ricorso ad affidamenti in house, a sopraggiunti oneri legali e ad oneri imposti dalla legge; a ciò ha corrisposto una **diminuzione delle spese di personale**, per €257.099,49, connessa soprattutto alla cessazione di tre risorse a dicembre 2011 e ad un minor ricorso al lavoro interinale, a seguito dei vincoli posti dalla legge di stabilità.

Nell'ambito della voce ammortamenti ed accantonamenti, con particolare riferimento a questi ultimi e con esclusione di quelli relativi alla svalutazione crediti per diritto annuale già considerati, si rileva l'accantonamento per € 100.000,00 prudenzialmente apposto per la copertura della perdita presunta della Società Step s.r.l. in liquidazione, di cui l'Ente è socio unico, contenuta nel progetto di bilancio societario da approvare, che si aggiunge alle somme già accantonate, pari ad € 557.677,00, utilizzate nel corso dell'esercizio per € 150.000,00. Infine, si rileva l'accantonamento € 150.000,00 circa al fondo rischi e spese future

L'effetto combinato di tutte le componenti di reddito sopra descritte ha generato un decremento del **Margine operativo lordo della gestione corrente** riducendolo rispetto al precedente esercizio per € 317.081,07, attestandosi comunque su € 4.500.799,96. Tale differenziale si è pertanto ripercosso negativamente sulle risorse economiche potenziali da distribuire sotto forma di interventi all'economia provinciale; le somme a tale scopo destinate, infatti, comprensive delle quote associative per gli organismi del sistema camerale, ammontano ad € 4.916.002,67 rispetto ai €5.453.374,03 del 2011, comunque superiori ai rispettivi margini operativi grazie all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Con riferimento alle spese **per consulenza e studi, di rappresentanza, pubblicità e trasporto**,



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

sono stati rispettati i necessari criteri di risparmio e rigore, confermati dall’emanazione del decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010), che già avevano ispirato la stesura del bilancio di previsione 2011 e dall’ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n. 95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Difatti, da un lato, in un’ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l’art. 6, al comma 3, dispone che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; tali importi non potranno variare sino al 31 dicembre 2013”.

Restano inoltre confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009) e di trasporto (limite dell’80% rispetto alla spesa del 2009), che sono stati considerati già in sede di preventivo.

Dall’altro lato, il D.L. 95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l’adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 5%, nell’anno 2012, e del 10%, a decorrere dal 2013 (di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del preventivo 2013), della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, versata entro il 30 settembre 2012 ad apposito capitolo d’entrata del bilancio statale e successivamente da versare entro il 30 giugno di ciascun anno. La circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un’elencazione dei consumi intermedi, intesi come “pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento”. Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami della citata circolare del MEF, ai fini dell’individuazione della base imponibile, sono incluse anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo di € 36.456,83, imputato alla voce “Oneri imposti dalla legge”, che è stato versato entro la scadenza ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato.

Come per gli esercizi precedenti, inoltre, si è tenuto conto della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 28, del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, esclude da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, esternalizzazione di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali; circolare che ha confermato la delibera della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo – n. 6 del 15 febbraio 2005.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2010 - 2011 – 2012

MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.683.660,53	4.817.881,03	4.500.799,96
Interventi di promozione economica			
- Quote associative organismi sistema camerale	-853.375,72	-860.599,38	-888.831,55
- Spese per iniziative promozionali	-3.994.205,21	-4.592.774,65	-4.027.171,12
Totale spese per interventi di promozione economica	-4.847.580,93	-5.453.374,03	-4.916.002,67
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-163.920,40	-635.493,00	-415.202,71
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-23.599,81	15.882,20	40.573,82
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	190.794,22	354.503,55	-76.884,96
RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-109.283,74	-121.836,95	-53.211,76
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-106.009,73	-386.944,20	-504.725,61
SALDO C/O ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	3.693.175,88	2.269.398,80	1.479.904,69

Dall'analisi dei vari livelli di risultato in relazione al triennio si evince subito un **risultato negativo della gestione corrente** pari ad - € 415.202,71, resosi necessario dalla scelta dell'Ente camerale di assicurare maggiori risorse a favore dell'economia provinciale, mediante l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, contrapposto ad un apporto positivo della **gestione finanziaria**. Quest'ultima, infatti, si è attestata su un margine di € 40.573,82, sia per gli interessi attivi, che per proventi mobiliari (€ 14.198,19) quali dividendi corrisposti dalla società TecnoHolding, in rapporto al totale degli interessi passivi sui mutui contratti dall'Ente. Il **risultato della gestione straordinaria**, infine, pari ad €76.884,96, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, ha fatto registrare, per il 2012, un margine negativo. Tale differenziale risente soprattutto dei risultati della gestione del diritto annuale, di cui si è parlato in precedenza, oltre che dei contributi straordinari di solidarietà erogati al Comune di Genova e all'Unioncamere nazionale, rispettivamente in occasione dell'alluvione e del terremoto in Emilia Romagna, per complessivi € 50.000,00.

Le **rettifiche dei valori dell'attivo**, infine, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle **partecipazioni**, pari a - € 53.211,76, tutte attribuite alla Società Seci s.c.p.a. in liquidazione, valutate con il metodo del Patrimonio Netto, hanno portato al **risultato finale negativo di € 504.725,61**.

Tale risultato ha dunque prodotto un **disavanzo economico** che ha comunque intaccato parzialmente, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento al preventivo economico 2012, gli **avanzi patrimonializzati** dell'Ente, che vengono così a ridursi in € 489.750,96 (art. 2, 2° comma, del D.P.R. 254/2005).



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

ESERCIZIO 2012			
	PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZE
PROVENTI CORRENTI	14.071.069,00	14.333.546,75	262.477,75
Oneri correnti			
Personale	3.807.000,00	3.472.809,67	-334.190,33
Funzionamento	3.439.499,00	3.209.754,13	-229.744,87
Interventi Economici	4.100.000,00	4.027.171,12	-72.828,88
Ammortam. ed accantonam.	3.515.940,00	4.039.014,54	523.074,54
TOTALE ONERI CORRENTI	14.862.439,00	14.748.749,46	-113.689,54
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-791.370,00	-415.202,71	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-18.133,00	40.573,82	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-30.000,00	-76.884,96	
RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA		-53.211,76	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-839.503,00	-504.725,61	

A tale riguardo, occorre infatti rilevare che, mentre dal lato dei proventi, l'oscillazione è stata di + € 262.477,75, dal lato degli oneri correnti, invece, rispetto a quanto preventivato in sede di aggiornamento al preventivo economico, sono state sostenute nel 2012 minori spese per il personale e per il funzionamento, sia per il mantenimento della struttura che per il funzionamento degli uffici, nonché minori interventi, nella misura di appena l'1,8%, per le iniziative di promozione economica, essendo stata rinviata la realizzazione di alcune di esse all'esercizio successivo. Tale effetto positivo sul bilancio è stato però in parte attenuato dai maggiori accantonamenti, non prevedibili, al fondo svalutazione crediti; infatti, è da precisare che pur avendo conseguito maggiori ricavi da diritto annuale si sono rilevati minori incassi, sicuramente conseguenti alla perdurante crisi economica, che hanno comportato maggiori crediti e, dunque, necessari maggiori accantonamenti. Ad ogni modo, la perdita, rispetto a quella stimata in sede di aggiornamento al preventivo 2012, risulta più contenuta, con conseguente ridotto utilizzo degli avanzi patrimonializzati.



Reunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI PER FUNZIONI - 2012 (ART. 24 D.P.R. 264/06)

FUNZIONI ISTITUZIONALI										
Gestione	Organi Istituzionali e segreteria Generale (A)		Servizi di supporto (B)		Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (C)		Studio, form., inform. e promoz. Economica (D)		TOTALE (A + B + C + D)	
	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo	Budget agg.	Consumitivo
A) Proventi correnti										
1) Diritto annuale			10.433.069,00	10.777.105,48					10.433.069,00	10.777.105,48
2) Diritti di segreteria			159.300,00	135.234,69	2.312.000,00	2.223.244,19			2.312.000,00	2.223.244,19
3) Contributi trasferimenti			45.000,00	0,00	235.000,00	244.653,37	655.700,00	710.842,20	1.050.000,00	1.090.730,26
4) Proventi da gest. Beni e servizi			0,00	0,00	160.000,00	181.189,21	71.000,00	56.770,72	276.000,00	237.989,93
5) Variazione im.			0,00	4.496,89					0,00	4.496,89
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)			10.637.369,00	10.916.837,06	2.707.000,00	2.549.098,77	726.700,00	767.612,92	14.071.069,00	14.333.546,76
B) Oneri correnti										
6) Personale	-519.752,21	-469.159,13	-978.063,38	-884.675,84	-1.514.587,45	-1.404.097,60	-792.896,96	-714.877,10	-3.805.300,00	-3.472.809,67
7) Funzionamento	-588.357,96	-503.130,84	-1.453.698,66	-1.407.895,95	-1.074.903,55	-1.003.551,10	-324.238,80	-295.176,23	-3.441.198,00	-3.209.754,13
8) Interventi Economici	-12.100,00	-12.100,00	0,00	0,00	-27.503,64	-24.861,64	-4.060.396,36	-3.990.219,68	-4.087.800,00	-4.016.071,12
9) Ammortam. ed accantonam.	-98.941,40	-93.624,28	-3.052.026,39	-3.603.018,08	-255.625,17	-239.944,16	-109.347,05	-102.428,02	-3.515.940,00	-4.039.014,54
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	-1.219.151,57	-1.078.014,25	-6.483.788,45	-6.895.569,86	-2.872.619,80	-2.672.444,40	-6.286.879,18	-6.102.700,93	-14.862.439,00	-14.748.749,46
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)			6.154.210,43	4.021.267,20	1.834.380,20	1.844.392,66	1.433.820,82	1.564.911,87	9.208.630,00	9.584.797,30
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari			53.990,00	103.597,61					53.990,00	103.597,61
11) Oneri finanziari			-72.123,00	-63.023,79					-72.123,00	-63.023,79
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			-18.133,00	40.573,82					-18.133,00	40.573,82
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari			100.240,00	165.285,32					100.240,00	165.285,32
13) Oneri straordinari			-130.240,00	-242.170,28					-130.240,00	-242.170,28
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			-30.000,00	-76.884,96					-30.000,00	-76.884,96
E) RETT. DI VALORE DELL'ATT. FINANZ.										
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15) Svalutazioni attivo patrimoniale										
DIFF. RETT. DI VALORE DELL'ATT. FIN.										
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B + C + D + E)			6.106.447,56	4.831.724,28	-165.619,80	-23.347,63	-4.660.179,18	-4.336.088,01	-839.503,00	-604.726,61
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E) Immobilizzazioni immateriali			55.000,00	0,00					55.000,00	0,00
F) Immobilizzazioni materiali			390.000,00	27.323,03					390.000,00	27.323,03
G) Immobilizzazioni finanziarie			720.000,00	0,00					720.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)			1.165.000,00	27.323,03					1.165.000,00	27.323,03

[Handwritten signature]



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

5. Il Piano degli Investimenti

Il Piano degli Investimenti 2012, come risulta dalla tabella allegata, prevedeva un'uscita complessiva iniziale di € 1.165.000,00, di cui utilizzati € 27.323,03.

Con riferimento all'applicazione delle **misure di contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**, ai sensi dell'articolo 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, si fa presente che il limite del 2% sul valore lordo delle immobilizzazioni iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2007, pari ad €207.752,54, è stato rispettato. Oltre alle spese di manutenzione ordinaria sugli immobili camerale per € 68.785,96, le spese straordinarie ex art. 3, comma 1, lett. b), del “Testo unico dell'edilizia” (D. P. R. 6 giugno 2001, n. 380) sono state complessivamente di € 5.982,86, relative ai lavori per la realizzazione di una tettoia e una tramezzatura presso la sede camerale e a lavori edili per installazione di nuove scorsaline per le acque piovane. Non sono evidenziate le alienazioni dei beni mobili intervenute nel corso del 2012, nonché le minusvalenze delle immobilizzazioni finanziarie, in particolare quella del C.A.T. Confcommercio, per € 5.439,06, che è stata completamente assorbita dalle riserve da partecipazioni dello stato patrimoniale (si veda tab. 2 e 4 della nota integrativa). Inoltre, tra le immobilizzazioni finanziarie la somma stanziata di € 700.000,00 nelle partecipazioni in imprese controllate era relativa alla patrimonializzazione della Società Intrafidi s.p.a., poi posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2012.

Situazione al 31 dicembre 2012					
Sottoconto	Descrizione sottoconto	Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento vigente	Investimenti effettuati
		EURO			
Immobilizzazioni immateriali					
110000	Software	1.000,00		1.000,00	0,00
110100	Concessioni e licenze	4.000,00		4.000,00	0,00
110305	Costi relativi a progetti pluriennali				0,00
110312	Manutenzioni su beni di terzi	50.000,00		50.000,00	0,00
Immobilizzazioni materiali					
111003	Fabbricati	100.000,00		100.000,00	5.982,86
111004	Immobilizzazioni in corso ed acconti	200.000,00		200.000,00	0,00
111109	Impianti specifici	5.000,00		5.000,00	2.535,68
111114	impianti speciali di	5.000,00	5.420,00	10.420,00	9.350,88



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

	comunicazione				
111216	macchine apparecchiature ed attrezzature varie	0,00	2.000,00	2.000,00	1.854,07
111300	Macchine ufficio elettromec., elettr. e calcolatori	30.000,00	-4.420,00	25.580,00	5.749,08
111400	Mobili	20.000,00	-3.000,00	17.000,00	1.050,40
111410	Arredi	20.000,00		20.000,00	800,06
111440	Opere d'arte	10.000,00		10.000,00	0,00
111500	Autoveicoli e motoveicoli	0,00		0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie					
112000	Partecipazioni in imprese controllate	700.000,00		700.000,00	
112001	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
112007	Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	20.000,00		20.000,00	0,00
		1.165.000,00	0,00	1.165.000,00	27.323,03

6. Il margine operativo e gli indici di economicità ed efficienza (tabelle rappresentative).

BILANCI D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI ANNI 2010– 2011 – 2012

	2010	2011 (*)	2012
	(EURO)	(EURO)	(EURO)
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	10.431.430,52	10.664.106,49	10.777.105,48
Diritti di segreteria	2.338.783,47	2.311.394,12	2.223.244,19
Altri proventi correnti	1.557.102,99	1.739.156,11	1.328.700,19
Variazione rimanenze	-3.816,91	-13.734,22	4.496,89
Totale proventi correnti	14.323.500,07	14.700.922,50	14.333.546,75
ONERI DI STRUTTURA			
Personale*	-3.721.874,44	-3.729.909,16	-3.472.809,67
Funzionamento (- quote associative)	-1.850.901,50	-2.075.030,54	-2.320.922,58
Totale oneri di struttura	-5.572.775,94	-5.804.939,70	-5.793.732,25
Ammortamenti ed accantonamenti (*)	-4.067.063,60	- 4.078.101,77	- 4.039.014,54
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	4.683.660,53	4.817.881,03	4.500.799,96
Interventi di promozione economica			
- Quote associative organismi sistema camerale	-853.375,72	-860.599,38	-888.831,55
- Spese per iniziative promozionali	-3.994.205,21	-4.592.774,65	-4.027.171,12
Totale spese per interventi di promozione economica	-4.847.580,93	-5.453.374,03	-4.916.002,67
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-163.920,40	-635.493,00	-415.202,71
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-23.599,81	15.882,20	40.573,82
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	190.794,22	354.503,55	-76.884,96



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

RETTIFICHE DI VALORE DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	-109.283,74	-121.836,95	-53.211,76
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-106.009,73	-386.944,20	-504.725,61
SALDO C/O ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	3.693.175,88	2.269.398,80	1.479.904,69

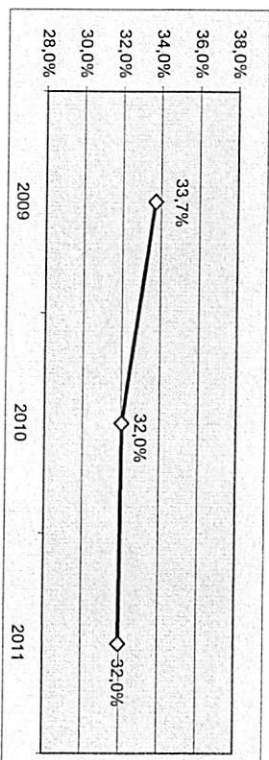
*per omogeneità, nell'anno 2011, la quota parte dell'acc. al fondo spese future da destinare alla produttività del personale è stata imputata tra le spese di personale e non tra gli stessi acc.



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

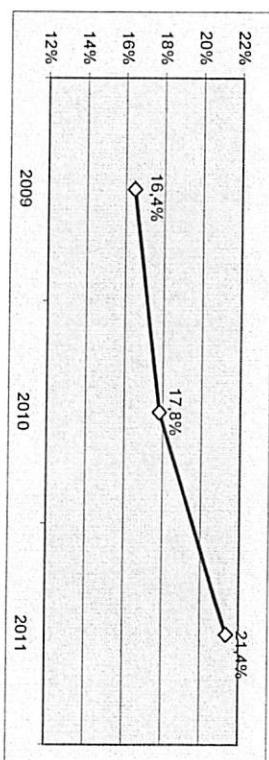
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010	2011 (2)	2012
3.865.881,47	3.729.909,16	3.472.809,67
33,7%	32,0%	32,0%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



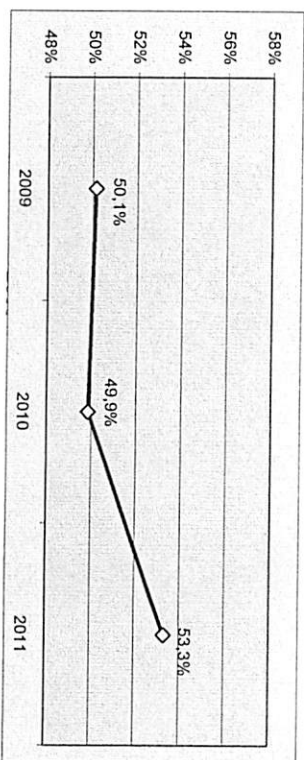
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010	2011	2012
1.885.901,50	2.075.030,54	2.320.922,58
16,4%	17,8%	21,4%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1)
(RIGIDITA' GESTIONALE)

2010	2011 (2)	2012
5.751.782,97	5.804.939,70	5.793.732,25
50,1%	49,9%	53,3%
11.470.136,91	11.640.520,24	10.866.139,48



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

(2) nelle spese per il personale 2011 è stata imputata, per omogeneità, anche la quota destinata al risultato del personale, all'epoca accantonata nel fondo spese future



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

	DETTAGLIO DELLE SPESE DI STRUTTURA (ANNI 2010/2011/2012)			
	2010	2011	2011 (*)	2012
ONERI PER IL PERSONALE				
Competenze al personale (*)	2.834.960,83	2.774.379,16		2.589.652,62
Oneri sociali	.669.528,25	660.827,55		627.842,86
Accantonamenti al TFR	299.545,53	213.793,89		200.000,00
Altri costi del personale	61.846,86	80.908,56		55.314,19
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE	3.865.881,47	3.729.909,16		3.472.809,67
Prestazione di servizi	1.228.187,38	1.278.615,38		1.494.829,92
Godimento di beni di terzi	72.979,32	74.454,87		80.386,56
Oneri diversi di gestione	345.882,20	504.697,87		566.462,79
Organi istituzionali	238.852,60	217.262,42		179.243,31
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.885.901,50	2.075.030,54		2.320.922,58
	5.751.782,97	5.804.939,70		5.793.732,25

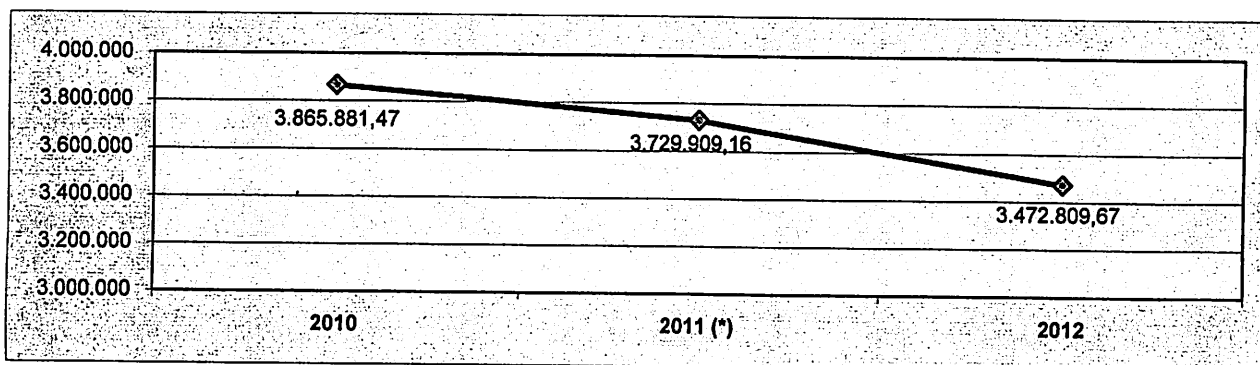
6.000.000			
5.900.000			
5.800.000	5.751.782,97	5.804.939,70	5.793.732,25
5.700.000			
5.600.000			
5.500.000			
5.400.000			
5.300.000			
5.200.000			
5.100.000			
5.000.000			
	2010	2011 (*)	2012

* per omogeneità con i precedenti esercizi è stata imputata la quota parte dell'acc. da destinare al risultato 2011, conteggiata invece nella retrib. Accessoria



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

ONERI PER IL PERSONALE			
	2010	2011 (*)	2012
Competenze al personale			
Retribuzione Ordinaria	1.912.040,49	1.851.188,05	1.757.237,22
Retribuzione straordinaria	57.736,54	51.849,22	110.131,73
Retribuzione accessoria *	795.918,75	706.294,87	675.074,99
Retribuzione lavoro interinale	69.265,05	165.047,02	47.208,68
TOTALE COMPETENZE AL PERSONALE	2.834.960,83	2.774.379,16	2.589.652,62
Oneri sociali			
Oneri Previdenziali	669.528,25	660.827,55	627.842,86
TOTALE ONERI SOCIALI	669.528,25	660.827,55	627.842,86
Accantonamenti al TFR			
Accantonamento T.F.R.	299.545,53	213.793,89	200.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR	299.545,53	213.793,89	200.000,00
Altri costi del personale			
Interventi Assistenziali	31.062,00	29.823,00	28.210,00
Spese Personale Distaccato	4.342,02	3.770,83	5.078,12
Altre Spese per il Personale	357,52	15.475,28	2.815,97
Rimborso spese pers. comandato altri enti	3.874,44	9.957,73	-
Assegni pensionistici	20.210,88	19.881,72	17.410,10
Borse di studio	2.000,00	2.000,00	1.800,00
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	61.846,86	80.908,56	55.314,19
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE	3.865.881,47	3.729.909,16	3.472.809,67



* per omogeneità, per quanto riguarda l'anno 2011, è stata imputata la quota parte dell'acc. al fondo spese future da destinare al risultato



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato "D" alla delibera n.3

ONERI DI FUNZIONAMENTO

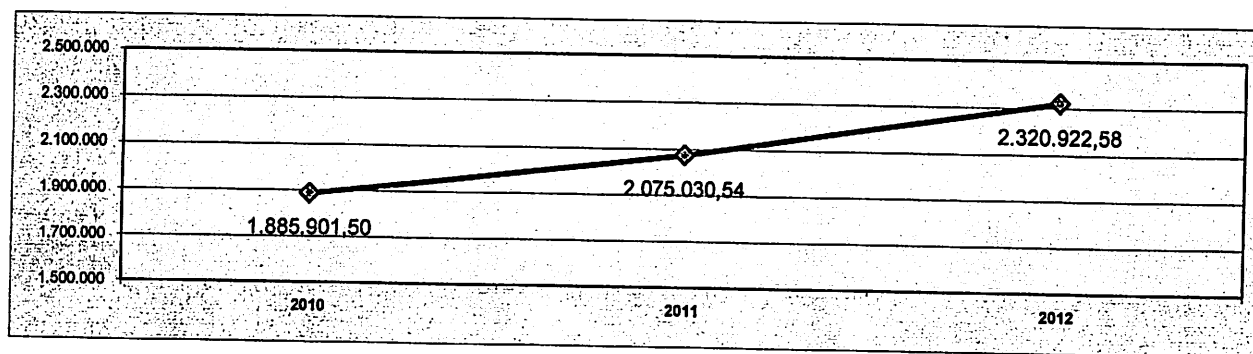
	2010	2011	2012
Prestazione di servizi			
Oneri Telefonici	34.434,20	29.584,52	37.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica **	61.914,03	10.044,37	30.788,82
Oneri Riscaldamento	9.647,28	15.158,17	11.469,76
Oneri Pulizie Locali	61.154,48	66.916,65	80.945,94
Oneri per Servizi di Vigilanza	44.175,24	55.746,69	54.281,70
Oneri per Manutenzione Ordinaria	15.217,11	14.207,59	18.508,80
Oneri per Manutenzione Ordinaria immobili	51.676,33	41.729,34	50.747,16
Oneri per assicurazioni	32.983,63	33.651,70	27.836,00
Oneri Legali	43.465,81	103.311,30	129.277,93
Oneri Consulenti ed Esperti non sogg vincolo	16.413,20	9.868,16	4.613,13
Costi per esternalizzazione di servizi	127.500,00	-	-
Oneri per comunicazione web	8.752,00	41.636,95	44.371,01
Oneri per mecc., archiv. ottica		120.213,00	278.431,43
Oneri per l'attivazione della performance	5.760,00	15.710,00	12.449,39
Spese Automazione Servizi	261.940,07	308.267,88	339.491,65
Oneri di Rappresentanza	1.483,15	974,20	360,00
Oneri postali e di Recapito	56.759,95	58.962,02	41.536,24
Oneri per la Riscossione di Entrate	95.868,66	113.225,51	75.404,68
Oneri per mezzi di Trasporto pr		1.316,70	1.330,54
Oneri per mezzi di Trasporto	10.108,60	5.319,47	5.819,15
Oneri per Stampa Pubblicazioni	1.809,60	3.075,50	-
Oneri di Pubblicità su quotidiani	5.880,76	725,99	544,81
Oneri vari di funzionamento	35.689,97	40.875,94	78.068,47
Oneri di Pubblicità con altre modalità	230,00	-	100,00
Rimborsi spese per missioni	50.251,28	17.342,99	14.639,82
Buoni Pasto	103.124,05	99.982,49	76.449,14
Spese per la Formazione del Personale	35.733,12	18.902,00	15.160,00
Spese per reingegnerizzazione dei processi per lo sviluppo delle competenze	41.510,00	28.731,25	34.097,50
Rimborsi spese per rimborsi metrici	14.704,86	13.495,00	14.469,35
Spese per la comunicazione isti		9.640,00	16.637,50
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.228.187,38	1.278.615,38	1.494.829,92
Godimento di beni di terzi			
Affitti passivi	72.979,32	74.454,87	80.386,56
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	72.979,32	74.454,87	80.386,56
Oneri diversi di gestione			
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	7.763,98	13.144,37	8.594,57
Oneri per Acquisto Cancelleria	44.039,48	45.417,47	44.717,79



Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Costo acquisto carnet TIR/ATA	960,00	380,00	1.026,00
Imposte e tasse	43.364,69	128.514,04	171.565,53
Irap dipendenti	225.676,80	219.699,24	209.679,72
Oneri imposti dalla legge	20.897,27	94.280,02	130.879,42
Spese per servizio MUD	3.180,00	3.263,24	-
Arrotondamenti Attivi	-0,02	-0,51	-0,24
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	345.882,20	504.697,87	566.462,79
Organi istituzionali			
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	94.009,53	83.821,38	73.463,68
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	54.142,19	48.799,61	44.204,54
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	46.273,51	41.938,64	29.575,66
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	9.263,48	8.493,91	8.533,37
Compensi Commissioni C.P.A.	24.114,00	21.554,24	9.046,91
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	11.049,89	8.942,52	8.996,02
Rimborsi spese missioni organi		3.712,12	5.423,13
TOTALE ONERI ORGANI ISTITUZIONALI	238.852,60	217.262,42	179.243,31
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.885.901,50	2.075.030,54	2.320.922,58

** a seguito di mancate fatturazioni dell'Enel sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti nel 2011 e nel 2012 al fondo spese future



Ammortamenti ed Accantonamenti

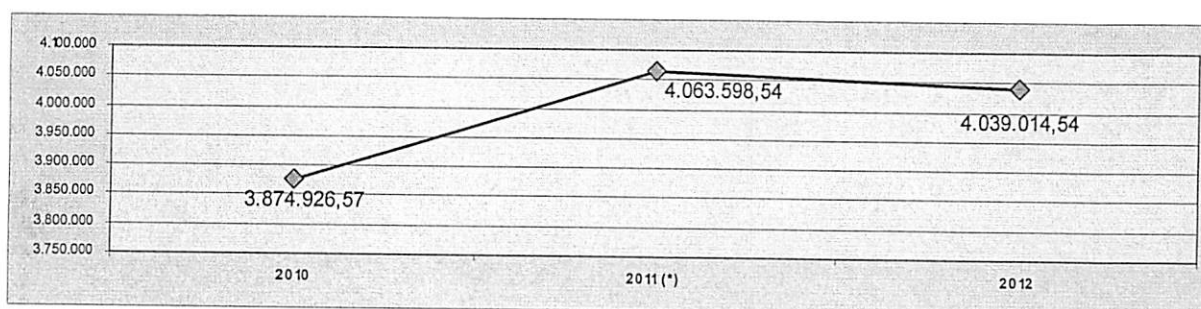
	2010	2011 (*)	2012
Immobilizzazioni Immateriali			
Amm.to Software	3.696,80	1.868,80	1.480,80
Amm.to Concessioni e licenze	234,00	468,00	468,00
Amm.to Costi di studi e Ricerche	1.600,00	-	-
Amm.to manutenzione su beni di terzi	13.130,00	14.503,23	14.503,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.530,80	2.336,80	16.452,03
Immobilizzazioni Materiali			
Amm.to Fabbricati	217.914,13	223.860,22	224.039,71
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	1.392,46	9.134,95	18.795,66
Amm.to Impianti Specifici	14.533,28	15.029,00	15.778,29
Amm.to Mobili	23.745,87	19.811,32	16.182,11
Amm.to Arredi	15.696,70	16.141,67	10.711,38
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	1.936,68	906,30	423,54
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	23.869,53	23.433,75	20.342,39



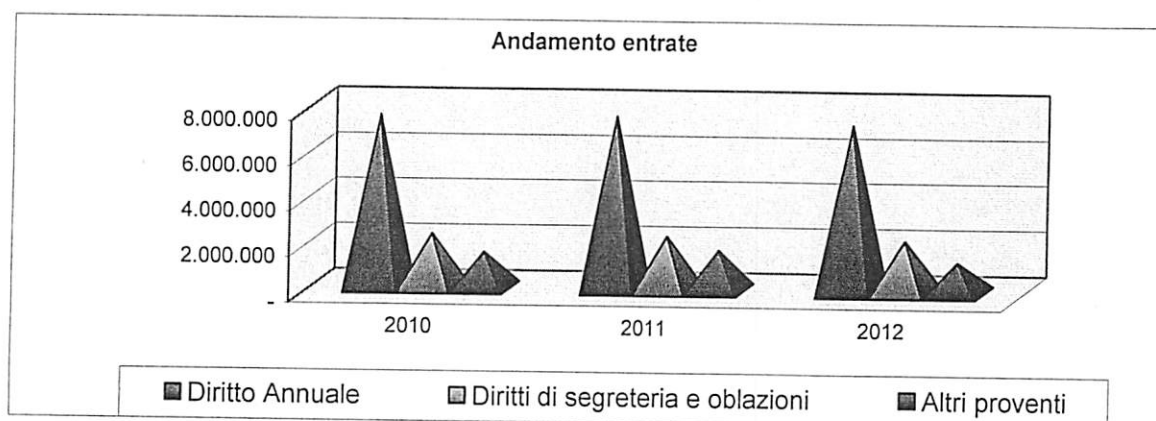
Riunione del Consiglio Camerale del 30 aprile 2013 – allegato “D” alla delibera n.3

Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	3.379,05	3.379,05	3.379,05
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	302.467,70	311.696,26	309.652,13
Svalutazione crediti			
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.857.180,07	3.074.136,48	3.462.910,38
TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI	2.857.180,07	3.074.136,48	3.462.910,38
Fondi rischi e spese future			
Accantonamento fondo spese future (*)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altri accantonamenti	259.748,00	517.929,00	100.000,00
Accantonamento fondo rischi	350.000,00	57.500,00	50.000,00
TOTALE FONDI RISCHI E SPESE FUTURE	709.748,00	675.429,00	250.000,00
TOTALE COSTI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO	3.874.926,57	4.063.598,54	4.039.014,54

* per omogeneità con i precedenti esercizi non è stata imputata la quota parte dell'acc. da destinare al risultato 2011, conteggiata invece nella retrib. accessoria



Anno	Diritto Annuale al netto dell'acc. al F.S.C. (A)	Diritti di segreteria ed oblazioni (B)	Altri proventi (C)	Totale proventi correnti (var. rim. escluse) (D)	% A su D	% B su D	% C su D
2010	7.574.250,45	2.338.783,47	1.557.102,99	11.470.136,91	66,0%	20,4%	13,6%
2011	7.589.970,01	2.311.394,12	1.739.156,11	11.640.520,24	65,2%	19,9%	14,9%
2012	7.314.195,10	2.223.244,19	1.328.700,19	10.866.139,48	67,3%	20,5%	12,2%



Il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE